

LA LOTTA IN CALABRIA

Violenti combattimenti a Bagnara e sui contrafforti dell'Aspromonte

Un incrociatore gravemente colpito e numerosi battelli affondati - Incursioni su Napoli Brindisi Taranto e Terracina: cinque aerei abbattuti

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra n. 1198

Nel fronte della Calabria, il nemico, sotto la protezione di grosse formazioni aeree, ha intensificato l'afflusso delle truppe e dei mezzi corazzati ed è penetrato nell'immediato retroterra, occupando alcune località.

Tra Palmi e Bagnara le forze della difesa, dopo averle ributtate in mare un primo contingente britannico sbarcato, hanno dovuto arretrare. Violenti combattimenti sono in corso nella zona di Palmi e Bagnara e sui contrafforti delle montagne d'Aspromonte.

Velivoli da caccia e d'assalto italiani e germanici attaccavano mezzi da sbarco, reparti in movimento ed elementi corazzati: un incrociatore era gravemente colpito da bombe e numerosi battelli venivano affondati.

Incursioni sono state compiute sulle provincie di Napoli, Brindisi, Taranto e su Terracina, dove gli aviatori avversari bombardavano il centro urbano e mitragliavano la popolazione, causando ingenti danni e numerose vittime. Nelle operazioni della giornata cinque aeroplani nemici risultano abbattuti.

Generale AMBROSIO

Anche nella giornata di sabato i nostri valorosi reparti aerei d'assalto, scortati da formazioni da caccia, hanno reiterato i loro audacissimi attacchi a tuffo e a volo radente contro le truppe anglo-americane sbarcate nella penisola calabrese e sui mezzi navali che sostengono le operazioni. Squadriglie di assaltatori, scortate da nostri cacciatori, si sono portate più volte nelle zone ove maggiormente si svolgeva il traffico del nemico e hanno spezzato e bombardato truppe in movimento, mezzi corazzati e chiattoni da sbarco.

Mentre i nostri ricognitori, malgrado la presenza di grossi pattugliatori di cacciatori britannici, sono valorosamente mantenuti in zona per segnalare tempestivamente i movimenti nemici, gli assaltatori e i cacciatori hanno più volte attaccato le strade di afflusso da Reggio Calabria e da Villa S. Giovanni mitragliando truppe in movimento e numerosi mezzi di sbarco.

Nei pressi di Reggio Calabria, baracamenti nei quali era notata la presenza di truppe nemiche sono stati audacemente attaccati malgrado la violenta reazione contraria e lasciati in preda a grossi incendi.

Durante uno dei numerosi attacchi portati nella zona di Reggio Calabria, i nostri assaltatori venivano affrontati da una grossa formazione di velivoli da caccia inglesi del tipo « Spitfire ». La caccia da scorta ed i velivoli d'assalto hanno prontamente reagito ed impegnato un violento combattimento, al termine del quale due « Spitfire » venivano abbattuti in fiamme: il primo da un assaltatore ed il secondo da un cacciatore. Altri tre velivoli dello stesso tipo venivano abbattuti sulle zone da cacciatori germanici che gli ucraini a protezione di bombardieri veloci in azione contro unità navali nemiche.

Durante un'audace bombardamento portato da velivoli da combattimento germanici, un incrociatore inglese veniva gravemente danneggiato.

Forze navali appoggiano

le truppe sbarcate sulla costa

Berna, 6 settembre. La stampa inglese — secondo corrispondenze ai giornali svizzeri — continua ad essere affascinata dalle notizie sulle operazioni di sbarco in Calabria le quali costituirebbero semplicemente — si dichiara a Londra — un seguito delle operazioni dell'isola di Sicilia e di quelle ancor più lontane dell'Africa del Nord.

Nondimeno, eccezioni fatte per le incursioni del commando — comprese quelle di dicembre — la prima volta, si dice, determinata dall'impetuosa azione delle forze alleate nell'Europa occidentale. E' la prima volta, dopo la primavera del 1941 che le forze anglosassoni avanzano direttamente sulle coste italiane e quelle tedesche sul continente.

Nei circoli londinesi si si guarda dal fare qualsiasi pronostico. Come nel caso della spedizione in Sicilia si ritiene non essere possibile nelle prime operazioni di sbarco in Calabria poter fare molta più di quanto ci si era aspettato. Ma si afferma che non si perseguono più obiettivi limitati, come quelli in Tunisia prima, in Sicilia poi. Ora che si è messa in moto — si dichiara ufficialmente a Londra — l'ingranaggio della macchina da guerra continentale, non sarà più fermata tanto facilmente.

Per quanto concerne le forze germaniche impegnate in questo momento nelle coste calabresi, non si possiedono nei circoli giornalistici di Londra che dei dati molto vaghi e soprattutto non si fa nessuna rivelazione interessante. Altrimenti si direbbe per quanto concerne le forze italiane. In generale si ritiene che il nemico non opporrà una forte resistenza nella regione di Reggio, data la minaccia che gli alleati possono effettuare altri sbarchi sia nel Golfo di Taranto, sia più a sud, per impadronirsi della Penisola calabrese ove esiste un'area strategica, cioè i Golfo di Squillace e di Santa Eufemia.

L'azione delle aviazioni tedesca e italiana sembra avere ancora una volta il carattere forzato di una semplice azione di ritardo.

In un altro dispaccio da Londra è detto che l'Observer ha pubblicato ieri, domenica, un articolo firmato « Liberator », in cui è tra l'altro detto: « L'at-

tacco alleato contro l'Italia è chiaramente una parte isolata del piano dell'assalto, dato che l'Altra parte è rappresentata dal bombardamento. Con i due attacchi si vuole possibilmente indebolire il morale della Germania più che la sua forza propriamente militare, e grazie agli sforzi uniti di questi due attacchi, eventualità meno preparate anche un colpo degli alleati all'ovest. Le incursioni aeree sono il solo mezzo immediato col quale — scrive il giornale — possiamo colpire il corpo della stessa Germania. Una invasione nel nord dovrebbe avere come conseguenza l'impegno di molte forze ».

In un dispaccio Reuter fra l'altro è detto che le forze canadesi hanno considerato l'ingrandito le teste di ponte del Golfo di Taranto, come un'operazione di grande importanza. Le forze britanniche si spingono verso l'interno da quattro punti: quattro corazzate e numerosi altre navi da guerra marittime; la linea di truppe di terra senza interruzione le forze dell'Asse. La radio delle Nazioni Unite, secondo un dispaccio da Algeri, ha annunciato che il generale Montgomery si trova a Reggio Calabria, di dove dirigerebbe le operazioni militari.

L'azione delle aviazioni tedesca e italiana sembra avere ancora una volta il carattere forzato di una semplice azione di ritardo.

In un altro dispaccio da Londra è detto che l'Observer ha pubblicato ieri, domenica, un articolo firmato « Liberator », in cui è tra l'altro detto: « L'at-



Tiri contro un sottomarino nemico da bordo di una nostra unità (R. G. Dece)

L'estremo saluto a Re Boris del popolo bulgaro in lutto

L'innalzamento delle spoglie regali nella chiesa del monastero di Rila - Il Duca di Bergamo presente al solenne rito

Sofia, 6 settembre. In tutte le chiese della Bulgaria, per sette giorni, si è pregato per il Re defunto, e ieri una enorme fiamma di popolo, presenti i Principi, le alte cariche dello Stato, le missioni speciali e i capi delle missioni diplomatiche, con i rappresentanti della Legazione, ha partecipato alla imponente funzione religiosa svoltasi nella basilica sovrana di S. Alessandro a Rila, lungo e solenne, è terminato alle 16,15, e il Duca di Bergamo, in qualità di presidente del Sacro Sinodo, ha pronunciato l'orazione funebre, dopo di che il feretro di Re Boris III, portato a braccia dai ministri della Guerra, dal ministro dell'Interno, dal vice-presidente della Sorbonne, dal presidente dell'Alta Corte di Cassazione, da quattro deputati di due generati, era deposto su un affusto di cannone e il corteo — aperto da una compagnia di gendarmi e dai trombettieri, da una banda di ufficiali — si muoveva fra una folla immensa in ginocchio. Fra le colonne si notavano quelle di S. M. Re Imperatore, della Regina Reine, di S. M. il Principe di Piemonte, di Principessa Maria, del presidente del Consiglio dei Ministri, Maresciallo Badoglio.

« Termine della sfilata, un gruppo di generali bulgari gliena la bara dall'altare e la spalla la trasportava in un vano speciale. Subito dopo che il feretro, recante la Salma di Re Boris, è partito da Sofia, la pioggia è cominciata a cadere, rendendo ancora più triste il viaggio. Sul feretro, insieme alla Regina e ai Principi, è salito anche S. A. E. il Duca di Bergamo, a Gorna-Banya, a Vladoje, a

Il Principe Cirillo farebbe parte della Reggenza

Bucarest, 6 settembre. L'invitato speciale del Curia a Sofia annuncia che uno dei membri della Reggenza sarà, certamente, il Principe Cirillo, fratello del defunto Re Boris.

« Tutto il popolo bulgaro — nota l'invitato — designa questo Principe come futuro Re, dando così una chiara indicazione di fede continuata alla politica di via libera di Re Boris ».

Non soltanto la popolazione, ma anche l'Esercito, del quale il Principe fa parte e dal quale è molto ben voluto, ha accettato l'idea dell'elezione di Cirillo, la cui presenza nella Reggenza potrebbe ripeterlo e costituirebbe una garanzia per il rispetto del testamento politico di Boris III ».

Fallito tentativo inglese contro l'isola beitone di Ouessant

Le forze da sbarco costrette a invertire la rotta

Berlino, 6 settembre. Unità della marina britannica hanno tentato nella notte del 5 settembre un colpo di mano contro l'isola di Ouessant, di fronte all'estrema punta della Bretagna. Tempestivamente individuata ed intercettata dalla marina germanica, le forze da sbarco inglesi sono state costrette ad invertire la rotta sotto la protezione di cortine di nebbia artificiale.

Una formazione di trenta « Spitfire » e di quattro bimotore è stata respinta, attaccata da bassissima quota, con il lancio di numerose bombe e con le armi di bordo, una portaerei fuale tedesca in un'offensiva olandese. Le unità germaniche, sono rimaste ferme. E' stato, invece, affondato un piccolo veliero olandese, fuori del porto. Sono stati abbattuti un bimotore ed un « Spitfire » a bordo del quale si trovava il comandante della formazione avveraria.

Aeroplani anglo-americani hanno bombardato, nella regione di Bethune, il sobborgo operaio di Mazingarbe, distruggendolo. Vi sono 25 morti e 50 feriti gravi fra gli operai francesi. Il numero delle vittime della incursione aerea anglo-americana su Parigi è salito a 100 morti e 300 feriti. Tra gli edifici distrutti è la farmacia centrale della Croce Rossa francese, della quale è perito tutto il servizio di servizio, rimasto sul posto. Alla porta di Saint-Cloud, una bomba è caduta sulla chiesa di Santa Maria, facendone crollare il tetto.

Il gen. Franco, accompagnato dai capi delle Case civile e militare, è giunto a Burgos, acclamato dalla popolazione, per assistere alle solenni celebrazioni del millennio della Castiglia. Il ministro Arrese, con le autorità e le gerarchie, si è recato ad incontrarlo al passo della Isla e durante la giornata ha assistito, a Pencia, alla concentrazione di 13 mila fannulloni ai quali ha rivolto un discorso.

La minaccia delle forze sovietiche si avvicina a Conotop e a Stalino

Perdite particolarmente gravi inflitte ai russi: trecentottantasette carri armati distrutti - Contrattacco tedesco ad occidente di Kharkov

Berlino, 6 settembre. Dal Quartiere generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data 5:

I combattimenti difensivi nel settore meridionale e centrale del fronte orientale, sono progrediti anche ieri durante l'intera giornata. Nel bacino del Dnepr, ad occidente di Kharkov e presso Sevsk, sono stati respinti, in aspri combattimenti, violenti attacchi nemici. In ripetuti, vani tentativi di sfondamento operati da sovietici ad occidente di Kirov e a sud-ovest di Bely, il nemico ha subito perdite, particolarmente gravi, di uomini e di carri armati.

Il comunicato annuncia poi la distruzione di uno spaziamine e quattro bombardieri sovietici e così continua:

Le forze inglesi sbarcate sulla penisola calabrese non sono riuscite ad estendere notevolmente la loro testa di ponte, benché fossero state sostenute da forze italiane e tedesche di scarsa entità. In attacchi condotti dall'arma aerea contro le forze nemiche da sbarco, apparecchi veloci tedeschi da combattimento, hanno centrato, con bombe di grosso calibro, un incrociatore nemico.

Il Comando supremo tedesco annuncia infine che cinque apparecchi sono stati abbattuti in occidente durante incursioni nemiche; e quattro motosiluranti britanniche affondate nella Manica.

Le cifre delle perdite inflitte sabato ai sovietici sono ingenti. Le forze difensive sovietiche sono stati distrutti soltanto nel settore medio e in quello centrale del fronte, mentre altri 38 mezzi blindati nemici sono stati incendiati e messi fuori combattimento dall'arma aerea. I sovietici hanno perduto perciò ieri complessivamente 387 carri armati.

Illustrando la parte di primo piano che nella giornata di ieri, si è svolta verso il conflitto del monastero di Rila, la Regina Giovanna e gli altri Principi seguivano il corteo dei monaci che si dirigeva verso l'altare di S. Giovanni Rila, e posavano la bara a terra. Alle ore 20, la salma del Re, dopo un'ultima preghiera e dopo la benedizione impartita da un vescovo, era trasportata nella tomba posta a destra dell'altare.

Il Principe Cirillo farebbe parte della Reggenza

Bucarest, 6 settembre. L'invitato speciale del Curia a Sofia annuncia che uno dei membri della Reggenza sarà, certamente, il Principe Cirillo, fratello del defunto Re Boris.

« Tutto il popolo bulgaro — nota l'invitato — designa questo Principe come futuro Re, dando così una chiara indicazione di fede continuata alla politica di via libera di Re Boris ».

Non soltanto la popolazione, ma anche l'Esercito, del quale il Principe fa parte e dal quale è molto ben voluto, ha accettato l'idea dell'elezione di Cirillo, la cui presenza nella Reggenza potrebbe ripeterlo e costituirebbe una garanzia per il rispetto del testamento politico di Boris III ».

Le elezioni a San Marino del Consiglio della Repubblica

Festa delle risorte tradizioni popolari - Esuli perseguitati e condannati politici alle urne

San Marino, 6 settembre. Questa intensa giornata elettorale della Repubblica di San Marino è stata, un poco, la prova generale del ritorno alle elezioni dopo tanti anni che questa parola aveva perduto il suo preciso significato. Per chi non è nato ancora o non nell'età del discernimento, o sono quattro lustri avesse voluto vedere che cosa siano le votazioni per designare i responsabili del pubblico bene, sarebbe doveroso andare ieri mattina le strade erte e panoramiche del Titano. Molta era l'animazione per le vie del capoluogo come tanti erano i repubblicani raccolti nelle piazze maggiori delle nove parrocchie che suddividono il territorio sammarinese. Ma non erano ieri i soliti gruppi di turisti, richiampati quasi dall'odore scenografico dei colli e dal desiderio di ammirare l'Adriatico dall'alto, se non di gustare una buona refezione nella ricorrenza domenicale.

Il gen. Franco, accompagnato dai capi delle Case civile e militare, è giunto a Burgos, acclamato dalla popolazione, per assistere alle solenni celebrazioni del millennio della Castiglia. Il ministro Arrese, con le autorità e le gerarchie, si è recato ad incontrarlo al passo della Isla e durante la giornata ha assistito, a Pencia, alla concentrazione di 13 mila fannulloni ai quali ha rivolto un discorso.

Il gen. Franco, accompagnato dai capi delle Case civile e militare, è giunto a Burgos, acclamato dalla popolazione, per assistere alle solenni celebrazioni del millennio della Castiglia. Il ministro Arrese, con le autorità e le gerarchie, si è recato ad incontrarlo al passo della Isla e durante la giornata ha assistito, a Pencia, alla concentrazione di 13 mila fannulloni ai quali ha rivolto un discorso.

Il gen. Franco, accompagnato dai capi delle Case civile e militare, è giunto a Burgos, acclamato dalla popolazione, per assistere alle solenni celebrazioni del millennio della Castiglia. Il ministro Arrese, con le autorità e le gerarchie, si è recato ad incontrarlo al passo della Isla e durante la giornata ha assistito, a Pencia, alla concentrazione di 13 mila fannulloni ai quali ha rivolto un discorso.

Manifesteranno a San Marino in occasione delle elezioni governative

Manifesteranno a San Marino in occasione delle elezioni governative. I repubblicani sono stati perseguitati e condannati alle urne. La festa delle risorte tradizioni popolari è stata celebrata in tutta la penisola. L'animazione è stata grande in tutte le vie del capoluogo. I repubblicani sono stati perseguitati e condannati alle urne. La festa delle risorte tradizioni popolari è stata celebrata in tutta la penisola. L'animazione è stata grande in tutte le vie del capoluogo.

Il gen. Franco, accompagnato dai capi delle Case civile e militare, è giunto a Burgos, acclamato dalla popolazione, per assistere alle solenni celebrazioni del millennio della Castiglia. Il ministro Arrese, con le autorità e le gerarchie, si è recato ad incontrarlo al passo della Isla e durante la giornata ha assistito, a Pencia, alla concentrazione di 13 mila fannulloni ai quali ha rivolto un discorso.

La minaccia delle forze sovietiche si avvicina a Conotop e a Stalino

Berlino, 6 settembre. Dal Quartiere generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data 5:

I combattimenti difensivi nel settore meridionale e centrale del fronte orientale, sono progrediti anche ieri durante l'intera giornata. Nel bacino del Dnepr, ad occidente di Kharkov e presso Sevsk, sono stati respinti, in aspri combattimenti, violenti attacchi nemici. In ripetuti, vani tentativi di sfondamento operati da sovietici ad occidente di Kirov e a sud-ovest di Bely, il nemico ha subito perdite, particolarmente gravi, di uomini e di carri armati.

Violenti attacchi frontali

Il bollettino parla ad un certo punto di « perdite particolarmente gravi » inflitte ai sovietici a sud di Kirov. Questa località si trova a nord ovest di Conotop sul fiume Dnepr, che secondo i sovietici, costituirebbe una linea di difesa che non si può più essere bloccato solo parzialmente; una difesa rigida avrebbe conseguenze disastrose.

Il Bollettino aggiunge che si attende di raggiungere determinati obiettivi.

Secondo il National Zeitung, la perdita del bacino del Dnepr e di una parte dell'Ucraina non avrebbe conseguenze disastrose, ma quanto meno decisiva. Non bisogna quindi preoccuparsi di un possibile sfondamento sul Dnepr. Il punto di vista di Stalin, centro vitale del bacino del Dnepr, su Poltava e occidente di Kirov, è la chiave dell'Ucraina orientale. Non è escluso che a prezzo di ingenti perdite possano occupare i tre capisaldi. E' stato più volte dichiarato che la tattica della difesa passiva non deve subire limitazioni quando si tratta di impedire ad ogni costo la realizzazione dei piani strategici del nemico. Non bisogna dimenticare che Stalin compie il massimo sforzo per impedire a Getta nella lotta contro la Divisioni. L'urto terribile può essere bloccato solo parzialmente; una difesa rigida avrebbe conseguenze disastrose.

Polemica anglo-americana per la mancata assistenza agli ebrei

Lisbona, 6 settembre. Inghilterra e nordamericani si accusano reciprocamente della mancata assistenza ai profughi ebrei e della non ancora avvenuta risoluzione del problema ebraico. In una lettera, pubblicata da un giornale di Nuova York, certo Roberto Breuer, rivela che negli Stati Uniti non si sono ancora aperte le porte dell'immigrazione agli ebrei. Il ministro degli Esteri, il signor E. A. Tamm, ha risposto che il numero degli israeliti che vivono nei loro confini.

Secondo lo scrittore gli Stati Uniti non sarebbero favorevoli ad aumentare il numero degli israeliti che vivono nei loro confini.

Solidarietà argentina con l'Italia che lotta per la vita

Buenos Aires, 6 settembre. Il giornale La Fronda pubblica un editoriale sull'Italia, in cui, dopo avere ricordato le vicissitudini storiche attraversate dal Paese, esprime il rammarico per l'attuale difficile momento che la Penisola attraversa. Il numero conclude affermando che il popolo italiano, che combatte per la sua esistenza e per il suo avvenire, senza debolezza superata la bufera, continuerà la sua magnifica attività creatrice.

Il Canada desidera entrare nell'Unione panamericana

Buenos Aires, 6 settembre. Secondo informazioni della United Press da Washington, il Segretario di Stato agli Esteri del Canada, ha affermato che il suo Paese desidera di essere incorporato nell'Unione Panamericana.

London accusa Roosevelt di illudere i popoli stranieri

Lisbona, 6 settembre. Si ha da Nuova York, che criticando la politica di Washington, London ha affermato che il suo Paese desidera di essere incorporato nell'Unione Panamericana.

Gino Tibaldi
Un'ottima salute, lavoro felicemente la terra e la mia libertà personale a sacra ad inviolata.

Roma, 6 settembre. Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani ha invitato al Messaggero la seguente lettera:

« Caro un centinaio di persone mi hanno telefonato oggi per assicurarsi se fosse esatto quanto Radio Londra (ed. francese) ha comunicato ieri sera alle 23, che io ero stato arrestato. Non ho mai ricevuto questa lettera. Sarebbe un peccato che il mio arresto, siamo così al sorgere di un'altra leggenda a mio riguardo, da fare il paio con quella che da due anni è, e che sarà, un'altra leggenda di guerra. Lasciate che io viva nella mia casa, e non in un carcere, e non in un ospedale, e non in un ospedale, e non in un ospedale. Siate certi che io non ho mai avuto la mia libertà personale a sacra ed inviolata. Ti ringrazio vivamente. »

RODOLFO GRAZIANI
Roma, 4 settembre 1943.

L'eroica morte in Sicilia del colonnello Girolamo Del Giudice

Roma, 6 settembre. Il colonnello di fanteria Girolamo Del Giudice, recentemente deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte siciliano, era nato a Rocca di Capraia (provincia di Livorno) il 25 ottobre 1891.

Partecipò valorosamente ai combattimenti sul fronte della Sicilia. Fu pure insignito della croce di guerra al valor militare il 25 ottobre 1938.

Con la promozione a colonnello, nel luglio 1942, alla testa della 5. Fanteria partecipò alla difesa della Sicilia, condotta dai nostri soldati contro la schiacciante superiorità materiale e numerica dell'avversario. In questa dura, strenua lotta, il colonnello Del Giudice, riportò le ferite che dovevano in breve tempo condurlo alla morte.

con il viaggiare, l'informazione, la spregiatura, la libertà di critica, la passione per la pubblica cosa.

L'abrogazione della disciplina dei beni di Farinacci

Milano, 6 settembre. Sotto questo titolo l'Italia pubblica una corrispondenza da Cremona in cui, sfidando le noie più vistose sinora date sulle proprietà e sulla ricchezza accumulata dall'ex capofila di Malagò, vengono date informazioni molto attendibili. Il giornale così elenca le proprietà immobiliari finora identificate, che risultano essere nel possesso di Farinacci.

CRONACA DI BOLOGNA

IN DIFESA DELLA PATRIA Le offerte per i sinistrati

Cesare Boldrini Peroe di Porta Galliera

Vi sono eroi che restano nella storia, con tali caratteri di risalto, che la lontananza, e il passar del tempo non valgono a minimamente attenuarli o diminuirli. Tale Cesare Boldrini.

Nella barbara incursione aerea nemica del 2 settembre ultimo...

Eveliana Testoni di anni 16

Wilson Testoni di anni 21

Massimilla Bassi in Tura di anni 47

Raffaello Passigli di anni 27

Sergio Zanetti di anni 27

Augusta Berti di anni 34

Maria Bini di anni 34

Etore Nadalini di anni 34

ETTORE GIARDINO di anni 34

ALBERTO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

GIARDINO GIARDINO di anni 34

Roma, 6 settembre. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 30 agosto 1943, che abroga le disposizioni relative alla disciplina della raccolta, conservazione e distribuzione delle uova fresche di polaine prodotte nel Regno.

Restano vincolate e sottoposte alla disciplina stabilita dal decreto 7 febbraio 1943, le uova provenienti dall'estero, tanto in guscio quanto sguisate e ridotte in polvere, e quelle giacenti nelle conserve o che vi saranno successivamente immesse. Il decreto entra in vigore da domani.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 31 agosto 1943, col quale sono abrogate le disposizioni di cui al decreto 20 settembre 1942, relativo al vincolo ed al conferimento della selvaggina delle riserve di caccia, resta vincolata e sottoposta alla disciplina stabilita dal predetto decreto, la cacciagione proveniente dall'estero. Il decreto entra in vigore da domani.

Agostino Lanzillo

LA BATTAGLIA NEL PACIFICO

Gli americani sbarcano in forze sulle coste nel golfo di Huon

Le basi nipponiche di Salamaua e di Lae minacciate dalla nuova iniziativa del Comando anglosassone

Sciagala, 6 settembre. Truppe nordamericane e australiane sono sbarcate nel Golfo di Huon, sulla costa nord orientale della Nuova Guinea.

Si tratta d'uno sbarco in forze compiuto con l'appoggio di notevoli forze navali e aeree e previo bombardamento delle coste di Huon, in cui le truppe dovevano prendere piede. Mentre lo sbarco si compiva, alcune navi da guerra alleate bombardavano la base nipponica di Lae, per impedire che forze giapponesi fossero mandate a soccorrere le truppe che prendevano terra nei pressi.

A giudicare dalle forze impiegate in questa operazione, dal modo col quale esse si sono mosse e dal settore a cui si dovrebbe dire che si tratta d'una azione in grande stile. Il generale americano Blamey, ad un gruppo di giornalisti che chiedevano notizie circa lo sbarco, ha dichiarato che i giapponesi «furono apparecchiati in un modo tale che non avevano alcuna speranza di poter resistere alla prima ora delle operazioni non si ebbe alcuna loro reazione». Senza dubbio questo sbarco ha una sua importanza, oltre a quella base che si trova a Salamaua, e a nord, quelle, pure in possesso dei giapponesi, di Lae e Fuschafen.

È noto che gli alleati da alcune settimane, per un complesso di motivi politici, militari ed economici, stanno attuando un'operazione di accerchiamento del Pacifico sud-occidentale, e che sino a quando le basi della Nuova Guinea non saranno in mano alle forze alleate, ogni operazione contro il sistema difensivo dell'Arcipelago di Bismarck non è possibile: al contrario della loro occupazione da parte degli alleati, significò per i giapponesi un grave elemento di crisi nel loro sistema difensivo in questo settore.

I giapponesi hanno una grande esperienza nella guerra del genere di quella che si combatte nella Nuova Guinea e sanno difendersi con grande valore come dimostra quando e ovunque hanno resistito. A Lae, recentemente, essi hanno tuttavia un grave elemento di crisi e cioè l'impossibilità di fronteggiare i sovietici, che, specie nel campo aereo, di ottenere dai loro aerei, i rifornimenti dal nord. Questo spiega come, dopo la resistenza accanita di importanti basi del Pacifico sud occidentale, essi abbiano dovuto cedere. Comunque, si può dire che questa nuova offensiva alleata nella Nuova Guinea dovrebbe accelerare la crisi del sistema difensivo nipponico in questo settore dell'estremo oriente per dar modo agli attuali attaccanti, di preparare l'offensiva anti-nipponica in grande stile, mediante una conferenza di Quebec e che dovrebbe svolgersi anche sui fronti cinese e birmano, nonché su quello marittimo vero e proprio del Pacifico, al fine di impegnare al massimo le forze dell'Impero del Sol Levante. Intense azioni di bombardamento sono segnalate intanto contro Rabaul, contro approdi della Nuova Irlanda e dell'isola di Bugainville.

Dal suo punto di Quartiere Imperiale informa che i sovietici giapponesi hanno distribuito trasporti, un incrociatore e varie altre navi nordamericane, durante un tentativo di sbarco effettuato dagli alleati a Lae (Nuova Guinea). Il comunicato aggiunge che sono stati organizzati in gran numero altri trasporti, e che sono stati abbattuti 17 apparecchi da caccia nemici. Nove velivoli nipponici sono andati perduti, alcuni di essi si sono gettati col loro carico di bombe su obiettivi nemici.

Circa l'attività aerea in comunicato nipponico informa che il 2 settembre 40 apparecchi nemici hanno attaccato nel porto di Wewak (Nuova Guinea), navi da trasporto giapponesi, a bordo dei quali si trovavano truppe cacciatrici nipponici e la difesa contrare-

La morte di Ettore Nadalini

La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La voce dei lettori

L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un spreco di biciclette

Un trasloco di mobili da Palazzo Venezia

200 mila lire involate con un abile trucco a un orfice

Schiacciato fra un muro e un'autovettura sbandata

Prime visioni

Ferito con una coltellata dalla cavallerizza di un circo

L'incendio a Palazzo Venezia

La morte di Ettore Nadalini

La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La morte di Ettore Nadalini

La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese».

Il Foro bolognese ha avuto con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di lui villa di Caselle, in quel di S. Felice, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più vivo dolore.

La figura dello scomparso è stata così descritta dal giornale di ieri: «Ettore Nadalini fu un uomo di alto spirito e di alta coscienza. Fu un uomo che, per la sua vita e per la sua opera, lasciò una traccia di luce e di bene nella vita cittadina bolognese

COME CADDE Vivaci combattimenti nell'interno della Calabria

Molti lettori, specialmente quelli che sono giovani, si domanderanno come mai cadde questa libertà che aveva promosso l'unità della patria e l'aveva portata a Vittorio Veneto.
La risposta è chiara e precisa. L'Italia subì la crisi nella valutazione dei risultati dell'ultima guerra: ritenne cioè di avere vinto la guerra e perduta la pace. (Il fatto si potrebbe rinnovare domani, ed anche in senso inverso, per qualsiasi paese combattente).
L'intervento dell'America, non legata al Patto di Londra, e che voleva imporre, ma non riuscì (altro fatto che potrebbe verificarsi di nuovo), un suo modello di pace, cui furono ostili Francia e Inghilterra, a Versailles e dopo, apertamente divise (altro fatto che potrebbe ripetersi), la dissoluzione dell'Austria-Ungheria non prevista da nessun uomo politico dell'Intesa, col conseguente problema di Fiume non più legata ai paesi successori, la spartizione delle colonie tedesche, tra Inghilterra e Francia, ciò che rendeva insufficiente la formula del Patto di Londra e avrebbe richiesto altra preveggenza politica degli alleati nei nostri riguardi, il contrasto Wilson-Orlando, dondò il suo ritorno in Italia, per la scissione del presidente americano di sapere lui, e non il ministro italiano, quello che voleva l'Italia, la quale, secondo Wilson, non sarebbe stata solidale con Orlando nelle rivendicazioni, che egli sosteneva, questi fatti ed altri che ora non enumeriamo, costituirono gli elementi di un giudizio sfavorevole ai risultati della guerra, come fu colui che pur avendo vinto la guerra, ritenne di avere perso la pace.

Una nave silurata nelle acque della Sicilia - Il porto di Biserta bombardato - Incursioni nemiche sulla Campania

L'attività aerea fra Malta e la Sicilia e Nord Africa è molto intensa. Ciò ha luogo allo scopo di formare un «ombelico aereo» per la proiezione delle operazioni che apparentemente sono ora in corso di attuazione.
COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1200

Nel corso della lenta e ordinata manovra di ripiegamento della zona costiera della Calabria meridionale, vivaci combattimenti si svolgono tra le avanguardie nemiche e le retroguardie della difesa.
Una nave è stata silurata nelle acque della Sicilia da un nostro velivolo; sul porto di Biserta numerose bombe venivano sganciate da apparecchi germanici.
Forti masse di quadrimotori avversari hanno attaccato il centro urbano di Napoli, causando ingenti danni, e località delle province di Napoli e di Salerno; tre aerei sono stati abbattuti dalla caccia italo-tedesca, un altro risulta distrutto dalle artiglierie di un convoglio.

Generale AMBROSIO
Nuovo tentativo di sbarco stroncato dai difensori
La VII armata americana ha preso il mare - Grosso convoglio partito da Gibilterra
Roma, 7 settembre
Si sottolinea che le forze britanniche che sono sbarcate in Calabria si sono scontrate finora solamente con pochi distaccamenti delle forze tedesche, che hanno provocato notevoli perdite estremamente gravi. Gli invasori hanno tentato di nuovo, senza successo, di togliere le comunicazioni alle spalle delle forze dell'Asse che operano in questa regione. Non si rivela dove gli inglesi abbiano tentato di costituire una nuova testa di ponte sulle coste italiane. Si sottolinea semplicemente che questo tentativo è stato prontamente ed efficacemente respinto dai difensori.
Secondo una informazione da Algeri, un convoglio di 72 navi mercantili alleate, scortate da 5 cacciatorpediniere e 4 navi pattuglia, ha lasciato l'Isola di Gibilterra diretto verso il Mediterraneo. I trasporti aereo-caricati materiali da guerra. Si apprende da Nuova York che la missione parte della VII Armata americana si è imbarcata domenica notte. Il più stretto segreto è mantenuto in merito alla destinazione.
Altre informazioni provenienti da Algeri e Orano sottolineano che stanno per essere partite altre operazioni di sbarco nel Mediterraneo da parte degli inglesi, e degli americani.

Attacco aereo nipponico sulle posizioni della Nuova Guinea
La critica situazione di Salamauva - Navi nemiche costate dai bombardieri giapponesi
Tokio, 7 settembre
Nel quadro delle operazioni giapponesi contro le truppe sbarcate presso Hopy a 35 chilometri ad est di Lae nella Nuova Guinea, un gran numero di aerei da combattimento nipponici ha effettuato un attacco contro le posizioni del nemico. Nel corso di quest'azione sono state centrate bombe su due navi che trasportano 10.000 tonnellate di materiale da guerra. Diversi apparecchi attaccano una nave nonchè su due unità da sbarco speciali, e un trasporto sono colate a picco.
Velivoli nipponici hanno anche un loro volo effettuato un breve attacco su Gasmata nella Nuova Britannia, incontrando però una delle più violente resistenze. Numerosi apparecchi attaccano una nave, che è stata abbattuta.
Bombardieri pesanti nordamericani hanno, infine, attaccato l'aeroporto di Kalkkiki nelle isole Salomone, ma sono stati intercettati e numerosi apparecchi di apparecchi da combattimento nipponici che hanno frustrato completamente il tentativo nemico. Tre apparecchi sono stati abbattuti.
Calamburgare l'aviazione nordamericana ha svolto una intensa azione di bombardamento attaccando principalmente le installazioni militari a Vila e Gela.
In questi giorni gli si nasconde la viva preoccupazione per i nuovi sbarchi americani nella Nuova Guinea. La situazione nel settore di Salamauva è critica. Non si conferma però se il nemico abbia sbarcato sul vasto fronte e se forti contingenti di paracadutisti siano stati in una zona pacificamente importante. Invece è evidente una notabile United Press secondo cui ventimila giapponesi sarebbero sbarcati a Gasmata.
Le notizie da Sidney del Quartier Generale alleato nel Pacifico sud-occidentale dicono che la situazione dei 20 mila giapponesi sbarcati a Lae e Salamauva diventerebbe sempre più critica, di mano in mano che le forze del generale Mac Arthur serrano il loro cerchio. A poche ore dallo sbarco di forze americane a Orochi, di via del Mito e piazzale sono state lanciate nella vallata del Markham da «forze volanti» scortate da formazioni di «Bristol» e «Mitchell». Al lancio ha assistito il generale Mac Arthur, di bordo di una fortezza volante. Entrambe le formazioni di «Libertador» sferravano violenti attacchi sganciando 40 tonnellate di bombe sulle posizioni nipponiche.
L'incursione è stata effettuata da circa 200 quadrimotori che si sono succeduti per venti minuti sulla città e gruppi di edifici e venti apparecchi.
La morte e la rovina si sono abbattute in quasi tutti i rioni cittadini, da quelli del centro a quelli del sud. Molti edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti.

Hull e l'Italia

Iltransigente dichiarazione del Segretario di Stato americano
Lisbona, 7 settembre
Si ha da Washington che l'attenzione dei circoli diplomatici per il cosiddetto invito del Vaticano è stata molto aumentando da quando Cordell Hull ha dichiarato in una pubblica riunione di ignorare del tutto che l'«Atlanter» inviatto un messaggio pre-discutere i termini della pace. Tale dichiarazione è messa in rapporto con altra, analoga, con la quale lo stesso Segretario di Stato ha tenuto a ripetere che il Governo americano non è disposto a considerare alcuno sforzo diplomatico da parte del Governo italiano per negoziare la pace. La dichiarazione è stata fatta alla conferenza dei giornalisti e ha infine ripetuto che la politica americana ha sempre e disposta soltanto ad accettare la resa degli italiani sul campo di battaglia.
Nella conferenza ai giornalisti egli ha infine ripetuto che la politica americana ha sempre e disposta soltanto ad accettare la resa degli italiani sul campo di battaglia.

La sostituzione del primo consigliere all'Ambasciata germanica a Roma

Roma, 7 settembre
È stato nominato, in sostituzione del ministro Principe di Bismark, destinato ad altro incarico, un nuovo primo consigliere all'Ambasciata di Germania presso il Quarantale nella persona del ministro plenipotenziario di prima classe Rudolf Rahn. Il nuovo incaricato d'affari è un noto diplomatico che si è distinto in una lunga carriera specialmente nel campo politico ed economico.

Un «referendum» in Inghilterra contrario al bombardamento di Roma

Lisbona, 7 settembre
L'«Atlanter» ha eseguito il Gran Referendum un referendum circa l'opinione inglese nei riguardi del bombardamento di Roma. L'84 per cento dei partecipanti si è dichiarato contro il bombardamento, l'8 per cento lo ha approvato, il rimanente si è dichiarato di parere incerto. (Mondadori).

Nuovi colloqui Churchill-Roosevelt

Ma il giorno del Principe - I consigli del Consiglio supremo del dopoguerra
Lisbona, 7 settembre
Si ha da Washington che il segretario di Roosevelt, E.A. Tamm, ha annunciato che Churchill ha fatto ritorno nella Capitale e che si è recato subito alla Casa Bianca dove ha confidato per oltre un'ora con il presidente Roosevelt. Early ha aggiunto che le conversazioni tra i due capi continueranno e che ad esse prenderanno parte i primi ministri di Francia e Gran Bretagna, e i membri del Consiglio supremo di guerra.
Ieri a Cambridge, nel Massachusetts Churchill ha ricevuto il diploma di dottore honoris causa dell'Università di Harvard e ha pronunciato un discorso mettendo in rilievo che in questa fase della guerra, in cui sono impegnate l'America e l'Inghilterra, nessun arresto è possibile e che la guerra continua fino alla vittoria dello Stato Maggiorino americano e britannico svolge una azione continua e vigorosa sotto la presidenza di Roosevelt e di suo stesso Consiglio Supremo, può disporre di tutte le risorse. Infatti esso utilizza truppe britanniche e americane, navi, aerei e munizioni britannici e americani.
Churchill ha sottolineato che, in una di una sua nazione, il sistema si è rivelato meraviglioso; nulla vi era di questo genere nell'altra guerra, e che fra i due alleati, il Quasiere generale di Eisenhower, non ha detto meno - ad esempio - i soldati sono stati lanciati nella battaglia dal comandante supremo o dal suo aggiunto generale di Eisenhower, non hanno il minimo conto della loro nazionalità; ma semplicemente conformemente alle necessità militari.

Il centro di Napoli nuovamente devastato

L'attacco improvviso subito dopo un cessato allarme - L'ospedale dei Pellegrini e la chiesa dello Spirito Santo semidistrutti - Il teatro S. Ferdinando raso al suolo
Napoli, 7 settembre
Napoli ha subito ieri la nuova e terribile incursione: una delle più terribili. Il segnale di cessato allarme era suonato da pochi istanti, allorché le svenate piogge di bombe caddero su una zona che qualche secondo dopo devastano le prime bombe. Gli aerei, nascosti fra le nuvole ad altissima quota, si sono avvicinati, sbalzando come falchi, e gettando sulla città che si difendeva con le sue batterie contreree. Le località colpite sono state di cinquanta, e molte di esse hanno riportato danni gravissimi e irreparabili, giacché interi edifici sono crollati. L'incursione è stata effettuata da circa 200 quadrimotori che si sono succeduti per venti minuti sulla città e gruppi di edifici e venti apparecchi.
La morte e la rovina si sono abbattute in quasi tutti i rioni cittadini, da quelli del centro a quelli del sud. Molti edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti.

Due cunei sovietici verso Cernigov e Kiev

I russi avrebbero occupato Conotop - Brusselle Stoccarda Straburgo e Monaco attaccate: 53 grossi bombardieri abbattuti
Berlino, 7 settembre
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Nel settore meridionale del fronte orientale le truppe germaniche sono state impegnate, ieri, in asprissimi combattimenti difensivi contro ingenti forze nemiche corazzate e di fanteria.
Combattimenti locali si sono svolti nel settore della testa di ponte del Kuban e nell'estremo nord del fronte. Dopo aver riferito del fallito tentativo di aggirare il nostro schieramento nel Golfo Anzico presso Lupa, il comunicato informa che due mezzi da sbarco e una motosilurante sono stati affondati e così continuò.
Il nemico ha perduto, ieri, sul fronte orientale, 14 carri armati e 59 aerei. Nella Penisola calabra le nostre truppe di sicurezza non hanno avuto che scontri al secondo grado con le forze nemiche. Un grosso convoglio, nel nord di Palmi è stato respinto con un attacco brillantissimo.
Formazioni di bombardieri nemici hanno sorvolato, ieri, favorevole dalle condizioni atmosferiche, un attacco in massa, scarsa visibilità, il territorio della Germania sud-occidentale. Esse sono state disperse dai cacciatori e dall'artiglieria contrerea e, non sono riuscite a condurre un attacco in massa. Diversi apparecchi nemici, gravemente colpiti, hanno atterrato sul suolo svizzero. Le bombe lanciate sulla città di Stoccarda e di Straburgo hanno provocato perdite alla popolazione e danni.
La notte scorsa, bombardieri britannici hanno attaccato il territorio di Monaco. Anche questi sono stati dispersi prima che potessero giungere agli obiettivi previsti di notte. Sono stati provocati danni a quartieri di abitazione e ad edifici pubblici della città, nonché ad alcune località della Baviera meridionale. La popolazione ha subito perdite.
Le forze addeite alla difesa contrerea hanno abbattuto, durante gli attacchi diurni e notturni, un totale di 53 grossi bombardieri. Due aerei nemici, secondo i rapporti finora pervenuti e che non hanno carattere definitivo, 53 bombardieri quadrimotori inglesi e nordamericani.

Problemi della difesa

Cinque gruppi di Armate sovietiche - secondo altre informazioni - operano nel bacino del Dnieper. E Mosca che lo ha annunciato, ha fatto sapere che i russi fatti anziani dalla decisione di raccogliere il fronte, spingono il più avanti possibile le loro truppe, ma finora non sono riusciti ad impegnare le truppe germaniche, né a sganciarle, né tanto meno, sono riusciti nelle loro azioni di accerchiamento. Questo spiega la marcia delle truppe russe lungo la linea ferroviaria Konotop-Stalino verso il mare d'Azov e da Lysiansk verso Artemisek, Makovska e Taganrog.
Il generale Maglione, in un'occasione di Stavanska e di Artemisek, si è discusso di quello di Mosca. Questa è seguita da quella di Makovska. Da due giorni il Comando sovietico ha molto parato di Stalino, aggiungendo che le forze germaniche possono rapidamente a quella che è il principale centro del bacino del Dnieper. Da fronte nevrato e annunciato che Stalino è stata abbandonata e che le forze germaniche sono state costrette a una battaglia per Stalino. Il Comando germanico, forse non prevede una difesa di questa città.

Il terrorismo aereo

Lungo la costa del Mar Nero, gli sberleffi sovietici continuano a concentrare truppe, ammassamenti eccezionali di materiale bellico sono stati visti anche a sud del Caucaso tra Batum e Tiflis. Non trova invece conferma una informazione del Dagens Nyeter in quale pretende essere che considerati contingenti aerei britannici e nordamericani si troverebbero sul suolo sovietico. Quanto a certe voci diffuse dalla propaganda ingovernativa di Berlino, secondo le quali si userebbe un aereo di linea per compiere raid aerei di guerra, i tedeschi hanno incominciato a bruciare i raccordi. La propaganda mensogna non è meno perdita di quella dell'Exchange Telegraph secondo cui il compito disperato di difendere la testa di ponte del Kuban sarebbe stato affidato ai romeni, mentre i tedeschi verrebbero trasferiti in Crimea o addirittura al di là del Dnieper. E pure smentita negli ambienti tedeschi la notizia che Rommel avrebbe presieduto a Sofia una riunione di capi militari delle Forze Armate tedesche. In tema di guerra aerea tutta la stampa tedesca stigmatizza oggi, con parole roventi, il terribile attacco ai civili di Monaco e di Stoccarda.

Attacco aereo nipponico sulle posizioni della Nuova Guinea

La critica situazione di Salamauva - Navi nemiche costate dai bombardieri giapponesi
Tokio, 7 settembre
Nel quadro delle operazioni giapponesi contro le truppe sbarcate presso Hopy a 35 chilometri ad est di Lae nella Nuova Guinea, un gran numero di aerei da combattimento nipponici ha effettuato un attacco contro le posizioni del nemico. Nel corso di quest'azione sono state centrate bombe su due navi che trasportano 10.000 tonnellate di materiale da guerra. Diversi apparecchi attaccano una nave nonchè su due unità da sbarco speciali, e un trasporto sono colate a picco.
Velivoli nipponici hanno anche un loro volo effettuato un breve attacco su Gasmata nella Nuova Britannia, incontrando però una delle più violente resistenze. Numerosi apparecchi attaccano una nave, che è stata abbattuta.
Bombardieri pesanti nordamericani hanno, infine, attaccato l'aeroporto di Kalkkiki nelle isole Salomone, ma sono stati intercettati e numerosi apparecchi di apparecchi da combattimento nipponici che hanno frustrato completamente il tentativo nemico. Tre apparecchi sono stati abbattuti.
Calamburgare l'aviazione nordamericana ha svolto una intensa azione di bombardamento attaccando principalmente le installazioni militari a Vila e Gela.
In questi giorni gli si nasconde la viva preoccupazione per i nuovi sbarchi americani nella Nuova Guinea. La situazione nel settore di Salamauva è critica. Non si conferma però se il nemico abbia sbarcato sul vasto fronte e se forti contingenti di paracadutisti siano stati in una zona pacificamente importante. Invece è evidente una notabile United Press secondo cui ventimila giapponesi sarebbero sbarcati a Gasmata.
Le notizie da Sidney del Quartier Generale alleato nel Pacifico sud-occidentale dicono che la situazione dei 20 mila giapponesi sbarcati a Lae e Salamauva diventerebbe sempre più critica, di mano in mano che le forze del generale Mac Arthur serrano il loro cerchio. A poche ore dallo sbarco di forze americane a Orochi, di via del Mito e piazzale sono state lanciate nella vallata del Markham da «forze volanti» scortate da formazioni di «Bristol» e «Mitchell». Al lancio ha assistito il generale Mac Arthur, di bordo di una fortezza volante. Entrambe le formazioni di «Libertador» sferravano violenti attacchi sganciando 40 tonnellate di bombe sulle posizioni nipponiche.
L'incursione è stata effettuata da circa 200 quadrimotori che si sono succeduti per venti minuti sulla città e gruppi di edifici e venti apparecchi.
La morte e la rovina si sono abbattute in quasi tutti i rioni cittadini, da quelli del centro a quelli del sud. Molti edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti.

Due cunei sovietici verso Cernigov e Kiev

I russi avrebbero occupato Conotop - Brusselle Stoccarda Straburgo e Monaco attaccate: 53 grossi bombardieri abbattuti
Berlino, 7 settembre
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Nel settore meridionale del fronte orientale le truppe germaniche sono state impegnate, ieri, in asprissimi combattimenti difensivi contro ingenti forze nemiche corazzate e di fanteria.
Combattimenti locali si sono svolti nel settore della testa di ponte del Kuban e nell'estremo nord del fronte. Dopo aver riferito del fallito tentativo di aggirare il nostro schieramento nel Golfo Anzico presso Lupa, il comunicato informa che due mezzi da sbarco e una motosilurante sono stati affondati e così continuò.
Il nemico ha perduto, ieri, sul fronte orientale, 14 carri armati e 59 aerei. Nella Penisola calabra le nostre truppe di sicurezza non hanno avuto che scontri al secondo grado con le forze nemiche. Un grosso convoglio, nel nord di Palmi è stato respinto con un attacco brillantissimo.
Formazioni di bombardieri nemici hanno sorvolato, ieri, favorevole dalle condizioni atmosferiche, un attacco in massa, scarsa visibilità, il territorio della Germania sud-occidentale. Esse sono state disperse dai cacciatori e dall'artiglieria contrerea e, non sono riuscite a condurre un attacco in massa. Diversi apparecchi nemici, gravemente colpiti, hanno atterrato sul suolo svizzero. Le bombe lanciate sulla città di Stoccarda e di Straburgo hanno provocato perdite alla popolazione e danni.
La notte scorsa, bombardieri britannici hanno attaccato il territorio di Monaco. Anche questi sono stati dispersi prima che potessero giungere agli obiettivi previsti di notte. Sono stati provocati danni a quartieri di abitazione e ad edifici pubblici della città, nonché ad alcune località della Baviera meridionale. La popolazione ha subito perdite.
Le forze addeite alla difesa contrerea hanno abbattuto, durante gli attacchi diurni e notturni, un totale di 53 grossi bombardieri. Due aerei nemici, secondo i rapporti finora pervenuti e che non hanno carattere definitivo, 53 bombardieri quadrimotori inglesi e nordamericani.



Si tratta di commenta il ministro degli Esteri, che ha fatto un attacco terroristico diretto contro il centro artistico e storico della metropoli bavarese. Tesori di valore inestimabile sono andati distrutti. La stessa città è stata ridotta a un ammasso di rovine, e i resti di mura, chiese, case di abitazione, ospedali, scuole, istituti di beneficenza, chiese asiatiche d'infanzia. La furia devastatrice si è accanita perfino contro musei e monumenti. La popolazione ha saputo conservare la sua calma.
A proposito del bombardamento diurno di Stoccarda e Straburgo effettuato da grosse formazioni di «Heinkel», è da dire che, da fronte competente si sottolinea che l'efface difesa ha impedito al nemico di operare un attacco concentrato ed ha fatto subire notevoli perdite. La popolazione ha saputo conservare la sua calma.
Problemi della difesa
Cinque gruppi di Armate sovietiche - secondo altre informazioni - operano nel bacino del Dnieper. E Mosca che lo ha annunciato, ha fatto sapere che i russi fatti anziani dalla decisione di raccogliere il fronte, spingono il più avanti possibile le loro truppe, ma finora non sono riusciti ad impegnare le truppe germaniche, né a sganciarle, né tanto meno, sono riusciti nelle loro azioni di accerchiamento. Questo spiega la marcia delle truppe russe lungo la linea ferroviaria Konotop-Stalino verso il mare d'Azov e da Lysiansk verso Artemisek, Makovska e Taganrog.
Il generale Maglione, in un'occasione di Stavanska e di Artemisek, si è discusso di quello di Mosca. Questa è seguita da quella di Makovska. Da due giorni il Comando sovietico ha molto parato di Stalino, aggiungendo che le forze germaniche possono rapidamente a quella che è il principale centro del bacino del Dnieper. Da fronte nevrato e annunciato che Stalino è stata abbandonata e che le forze germaniche sono state costrette a una battaglia per Stalino. Il Comando germanico, forse non prevede una difesa di questa città.
Il primo di Stalin in questo settore è abbastanza esplicito: «far sì che i due cunei si trasformino ad un certo punto nelle braccia di una tenaglia stiro-russa, ma è appunto perché la situazione sia piuttosto delicata che i problemi complessi e complicati attendano una rapida, coraggiosa soluzione. Non è escluso per esempio che i difensori della testa di ponte del Kuban, che per ora non debbono affrontare quanto prima prove estremamente dure e che in un secondo tempo, prove forse ancora più dure dovranno essere sostenute da generali di Eisenhower, non hanno il minimo conto della loro nazionalità; ma semplicemente conformemente alle necessità militari.

Manifestazioni a San Marino in occasione delle elezioni governative (Afi)



Il centro di Napoli nuovamente devastato

L'attacco improvviso subito dopo un cessato allarme - L'ospedale dei Pellegrini e la chiesa dello Spirito Santo semidistrutti - Il teatro S. Ferdinando raso al suolo
Napoli, 7 settembre
Napoli ha subito ieri la nuova e terribile incursione: una delle più terribili. Il segnale di cessato allarme era suonato da pochi istanti, allorché le svenate piogge di bombe caddero su una zona che qualche secondo dopo devastano le prime bombe. Gli aerei, nascosti fra le nuvole ad altissima quota, si sono avvicinati, sbalzando come falchi, e gettando sulla città che si difendeva con le sue batterie contreree. Le località colpite sono state di cinquanta, e molte di esse hanno riportato danni gravissimi e irreparabili, giacché interi edifici sono crollati. L'incursione è stata effettuata da circa 200 quadrimotori che si sono succeduti per venti minuti sulla città e gruppi di edifici e venti apparecchi.
La morte e la rovina si sono abbattute in quasi tutti i rioni cittadini, da quelli del centro a quelli del sud. Molti edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti. Nella Chiesa di S. Spirito, un gran numero di edifici sono stati distrutti.

Maglione riferisce al Pontefice sulla riunione dei cardinali

Città del Vaticano, 7 sett.
Stamane il cardinale Maglione, segretario di Stato, nella conferenza con i cardinali, ha riferito sulla riunione tenuta ieri presso di lui dai cardinali residenti in Curia.
E' questa la seconda volta, dopo il primo bombardamento di Roma, che i cardinali sono stati convocati dal segretario di Stato. Alla riunione hanno partecipato 14 porporati e si ritiene che il cardinale Maglione abbia messo al corrente i suoi colleghi sulla attuale situazione e in particolare sull'azione che svolge il Pontefice in questo delicato e grave momento, con particolare riguardo per quanto concerne l'Italia.

Edoardo Herriot impazzito

Berna, 7 settembre
Edoardo Herriot ex presidente del consiglio dei ministri di Francia, in questi ultimi mesi viveva in Savoia. Si apprende ora che l'uomo politico è stato internato in una casa di salute presso Nancy perché impazzito.
In queste ultime settimane aveva dato segni manifesti di squilibrio mentale. Durante la sua passeggiata che abitualmente compiva nel tardi pomeriggio, egli sarebbe stato sorpreso dagli abitanti del luogo a parlare di alta voce gesticolando animosamente o addirittura arringando una immaginaria assemblea, come se presiedesse le discussioni alla Camera dei deputati. L'ultima volta egli si sarebbe anche affacciato al balcone della sua dimora emettendo grida e pronunciando un lungo e sconclusionato discorso.

Taulero Zulberti

HOPKINS E PESSIMISTA
Nelson giudice nordamericano crede in una vittoria imminente
Lisbona, 7 settembre
Si ha da Washington che il giudizioso Hopkings, ex ministro di Stato, è stato colto dal teatro di guerra, scrive sopra una rivista americana: «Non ho trovato nessun ufficiale, né di terra, né di mare o dell'aria, che creda in una vittoria imminente. Bisogna penetrare nella Francia con una grande massa di truppe, ma non Hitler, né il popolo tedesco intendono mollare.
Il popolo tedesco ha da mangiare a sufficienza, è ben vestito, dispone di denaro. In quanto ai sommergibili tedeschi la loro produzione è perfino aumentata. Anche la costruzione degli aerei, la manutenzione in Germania. Non si può aspettare che la Cina continui a combattere in eterno. E' vero che i russi si battono ancora, ma se non dovessero uscire dalla lotta, la guerra prenderebbe un aspetto del tutto diverso».

Edoardo Herriot impazzito

Berna, 7 settembre
Edoardo Herriot ex presidente del consiglio dei ministri di Francia, in questi ultimi mesi viveva in Savoia. Si apprende ora che l'uomo politico è stato internato in una casa di salute presso Nancy perché impazzito.
In queste ultime settimane aveva dato segni manifesti di squilibrio mentale. Durante la sua passeggiata che abitualmente compiva nel tardi pomeriggio, egli sarebbe stato sorpreso dagli abitanti del luogo a parlare di alta voce gesticolando animosamente o addirittura arringando una immaginaria assemblea, come se presiedesse le discussioni alla Camera dei deputati. L'ultima volta egli si sarebbe anche affacciato al balcone della sua dimora emettendo grida e pronunciando un lungo e sconclusionato discorso.

Cane, non agnellino

Di che razza fosse Flichi, quel bisbetico cagnone della signora Lotte, non riusciva con precisione a dirlo nessuno. Basso, ma robusto ed agile allo stesso tempo, aveva un manto bianco, piuttosto aprino, e la leggerezza macchiata di marrone. Discalo ed attaccabile quando stava nel recinto della villa dell'ingegner Primieri, oltre il pineto, chiunque entrasse dai fornitori che recavano quanto era stato ordinato, era salito, corse sferzate avanti indietro, abbaiamenti, deliri di giravolte, perché la persona che andava ad aprire il cancello, conoscendo il cane, non si dava conto della sua collerica, ma di un cane, si era finto per classificarlo cane, non agnellino.

Non c'era bisogno che la signora pedalesse, perché Flichi, bocca spalancata e lingua penzoloni, tirava lui. Sulla sabbia, la signora in costume di cane a farne di tutti i colori. Si ricordava la signora Lotte dei laghi intorno a Berlino, e non le pareva vero che fossero passati dieci anni dal tempo in cui, ragazza, con le amiche era andata a bagnarsi in quelle acque. Questo, invece, era mare, mare turchino, sotto un cielo meravigliosamente azzurro. E però, ricordando verso l'orizzonte, il pineto le guardava i leifer nordici, anche essi ad ombrello come i pini. Quando la signora Lotte, con la mano a riparo sulla fronte guardava con attenzione verso terra, Flichi, l'indemoniato Flichi, si fermava, fissava anch'esso lontano lo sguardo, parendogli forse che la padrona aspettasse qualcuno. Ma nessuno giungeva, e l'ingegner Primieri aveva il tempo di venire a rilevare la moglie, per cui la signora, dopo una buona nuotata, tra gli abbaiamenti...

Prende la via di casa, sempre voltandosi: è la pecora appresso. La signora Lotte trattiene il respiro. Qualcosa di straordinario certamente succede. Si rimette in bicicletta e senza muovere né il cane, né la pedala, il segue lentamente. Quando lei e Flichi entrano nel recinto della villa, il cane non osa farsi avanti, rimane, estatica a guardare. Flichi, dal canto suo, senza più di volerlo, senza abbaiamenti, anzi, nella più perfetta serietà e compostezza, rimanda di tra sbarre del cancello a fissare la pecora.

— Insomma, che bestia sei? — lo domanda.

— E tu sei pecora o cagnolino? — di rimando, l'altra.

Il pastore giunge almeno un quarto d'ora dopo. Trova la sua bestiola lì.

— Stupida, credi che sia il tuo agnellino, quello che ti abbiamo levato due giorni fa? Questo è cane, non cane da pastore, ma cane. E non può essere il tuo figliuolo!

La vendita potrà essere effettuata a biochimici presso gli espositi autorizzati.

Questa mattina è stata tenuta in Vaticano la riunione dei Cardinali appartenenti alla Congregazione per la disciplina dei sacramenti. All'adunanza hanno partecipato i Cardinali Tisserant, Marmaggi, Caocla, Dominoni, Verde, Massimi, Rossi. Questa Congregazione non era convocata da anni, ed è l'annuncio che si sarebbero dovute regolarmente tenere, ma è stata tenuta prima per due ragioni: per prontamente ammettere la presenza dei Cardinali a Roma che governano, non si verificava questa epoca, in secondo luogo per provvedere alle norme da emanare per la custodia del Santissimo Sacramento, in vista dei bombardamenti sempre più frequenti che colpiscono tante chiese e case religiose.

La dimissioni dell'avvocato Orlandi da commissario alla Presidenza degli avvocati.

Roma, 7 settembre.

L'avvocato Orlandi, del quale si stanno occupando in una nota di ieri a proposito del dissenso suscitati dalla sua nomina a commissario straordinario dell'Ente di previdenza avvocati e procuratori, ci invia la copia di una lettera con la quale il ministro guardasigilli in data odierna, pregandolo di renderla nota al pubblico.

Le noci i pinoli e i pistacchi non più soggetti all'ammesso.

Roma, 7 settembre.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 4 settembre 1943 che abroga nei riguardi delle noci, dei pinoli e dei pistacchi, le parti del regolamento emanato in data 27 settembre 1942, in materia di esportazione di questi prodotti.

Duecento morti in un disastro ferroviario.

Stoccolma, 7 settembre.

Il treno lungo della società ferroviaria della Pennsylvania, viaggiando verso New York-Washington, L'United Press che ha comunicato la notizia del disastro ferroviario informa che da 150 a 200 persone sono rimaste uccise e altrettante ferite. Dicono gli unici sopravvissuti che formavano il treno erano stati andati distrutti. Procedono febbrilmente i lavori per trarre dai rottami dei carri ferroviari sbracciati e occasionali una sull'altra le vittime della sciagura.

LA RADIO

PROGRAMMA A - 11: Messa solenne della Basilica di S. Anna. Annunziata di Firenze, 13:45. Musica valse, 15:25. Orchestra. Concerto di G. Verdi. (M. M. M.) 15:30. Musica valse, 17:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 18:30. Musica valse, 19:15. Concerto di G. Verdi. (M. M. M.) 19:30. Musica valse, 20:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 21:00. Musica valse, 21:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 22:30. Musica valse, 23:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 24:00. Musica valse, 24:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 25:30. Musica valse, 26:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 27:00. Musica valse, 27:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 28:30. Musica valse, 29:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 30:00. Musica valse, 30:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 31:30. Musica valse, 32:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 33:00. Musica valse, 33:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 34:30. Musica valse, 35:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 36:00. Musica valse, 36:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 37:30. Musica valse, 38:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 39:00. Musica valse, 39:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 40:30. Musica valse, 41:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 42:00. Musica valse, 42:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 43:30. Musica valse, 44:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 45:00. Musica valse, 45:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 46:30. Musica valse, 47:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 48:00. Musica valse, 48:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 49:30. Musica valse, 50:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 51:00. Musica valse, 51:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 52:30. Musica valse, 53:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 54:00. Musica valse, 54:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 55:30. Musica valse, 56:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 57:00. Musica valse, 57:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 58:30. Musica valse, 59:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 60:00. Musica valse, 60:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 61:30. Musica valse, 62:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 63:00. Musica valse, 63:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 64:30. Musica valse, 65:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 66:00. Musica valse, 66:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 67:30. Musica valse, 68:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 69:00. Musica valse, 69:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 70:30. Musica valse, 71:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 72:00. Musica valse, 72:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 73:30. Musica valse, 74:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 75:00. Musica valse, 75:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 76:30. Musica valse, 77:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 78:00. Musica valse, 78:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 79:30. Musica valse, 80:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 81:00. Musica valse, 81:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 82:30. Musica valse, 83:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 84:00. Musica valse, 84:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 85:30. Musica valse, 86:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 87:00. Musica valse, 87:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 88:30. Musica valse, 89:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 90:00. Musica valse, 90:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 91:30. Musica valse, 92:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 93:00. Musica valse, 93:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 94:30. Musica valse, 95:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 96:00. Musica valse, 96:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 97:30. Musica valse, 98:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 99:00. Musica valse, 99:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 100:30. Musica valse, 101:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 102:00. Musica valse, 102:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 103:30. Musica valse, 104:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 105:00. Musica valse, 105:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 106:30. Musica valse, 107:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 108:00. Musica valse, 108:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 109:30. Musica valse, 110:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 111:00. Musica valse, 111:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 112:30. Musica valse, 113:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 114:00. Musica valse, 114:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 115:30. Musica valse, 116:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 117:00. Musica valse, 117:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 118:30. Musica valse, 119:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 120:00. Musica valse, 120:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 121:30. Musica valse, 122:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 123:00. Musica valse, 123:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 124:30. Musica valse, 125:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 126:00. Musica valse, 126:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 127:30. Musica valse, 128:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 129:00. Musica valse, 129:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 130:30. Musica valse, 131:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 132:00. Musica valse, 132:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 133:30. Musica valse, 134:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 135:00. Musica valse, 135:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 136:30. Musica valse, 137:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 138:00. Musica valse, 138:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 139:30. Musica valse, 140:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 141:00. Musica valse, 141:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 142:30. Musica valse, 143:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 143:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 144:30. Musica valse, 145:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 146:00. Musica valse, 146:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 147:30. Musica valse, 148:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 149:00. Musica valse, 149:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 150:30. Musica valse, 151:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 152:00. Musica valse, 152:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 153:30. Musica valse, 154:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 155:00. Musica valse, 155:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 156:30. Musica valse, 157:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 158:00. Musica valse, 158:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 159:30. Musica valse, 160:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 161:00. Musica valse, 161:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 162:30. Musica valse, 163:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 164:00. Musica valse, 164:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 165:30. Musica valse, 166:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 167:00. Musica valse, 167:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 168:30. Musica valse, 169:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 170:00. Musica valse, 170:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 171:30. Musica valse, 172:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 173:00. Musica valse, 173:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 174:30. Musica valse, 175:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 176:00. Musica valse, 176:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 177:30. Musica valse, 178:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 179:00. Musica valse, 179:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 180:30. Musica valse, 181:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 182:00. Musica valse, 182:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 183:30. Musica valse, 184:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 185:00. Musica valse, 185:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 186:30. Musica valse, 187:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 188:00. Musica valse, 188:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 189:30. Musica valse, 190:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 191:00. Musica valse, 191:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 192:30. Musica valse, 193:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 194:00. Musica valse, 194:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 195:30. Musica valse, 196:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 197:00. Musica valse, 197:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 198:30. Musica valse, 199:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 199:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 200:30. Musica valse, 201:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 202:00. Musica valse, 202:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 203:30. Musica valse, 204:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 205:00. Musica valse, 205:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 206:30. Musica valse, 207:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 208:00. Musica valse, 208:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 209:30. Musica valse, 210:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 211:00. Musica valse, 211:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 212:30. Musica valse, 213:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 214:00. Musica valse, 214:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 215:30. Musica valse, 216:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 217:00. Musica valse, 217:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 218:30. Musica valse, 219:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 219:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 220:30. Musica valse, 221:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 222:00. Musica valse, 222:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 223:30. Musica valse, 224:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 225:00. Musica valse, 225:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 226:30. Musica valse, 227:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 228:00. Musica valse, 228:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 229:30. Musica valse, 230:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 231:00. Musica valse, 231:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 232:30. Musica valse, 233:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 234:00. Musica valse, 234:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 235:30. Musica valse, 236:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 237:00. Musica valse, 237:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 238:30. Musica valse, 239:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 240:00. Musica valse, 240:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 241:30. Musica valse, 242:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 243:00. Musica valse, 243:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 244:30. Musica valse, 245:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 246:00. Musica valse, 246:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 247:30. Musica valse, 248:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 249:00. Musica valse, 249:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 250:30. Musica valse, 251:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 252:00. Musica valse, 252:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 253:30. Musica valse, 254:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 255:00. Musica valse, 255:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 256:30. Musica valse, 257:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 258:00. Musica valse, 258:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 259:30. Musica valse, 260:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 261:00. Musica valse, 261:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 262:30. Musica valse, 263:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 264:00. Musica valse, 264:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 265:30. Musica valse, 266:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 267:00. Musica valse, 267:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 268:30. Musica valse, 269:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 270:00. Musica valse, 270:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 271:30. Musica valse, 272:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 273:00. Musica valse, 273:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 274:30. Musica valse, 275:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 276:00. Musica valse, 276:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 277:30. Musica valse, 278:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 279:00. Musica valse, 279:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 280:30. Musica valse, 281:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 282:00. Musica valse, 282:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 283:30. Musica valse, 284:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 285:00. Musica valse, 285:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 286:30. Musica valse, 287:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 288:00. Musica valse, 288:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 289:30. Musica valse, 290:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 291:00. Musica valse, 291:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 292:30. Musica valse, 293:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 294:00. Musica valse, 294:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 295:30. Musica valse, 296:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 297:00. Musica valse, 297:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 298:30. Musica valse, 299:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 299:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 300:30. Musica valse, 301:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 302:00. Musica valse, 302:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 303:30. Musica valse, 304:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 305:00. Musica valse, 305:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 306:30. Musica valse, 307:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 308:00. Musica valse, 308:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 309:30. Musica valse, 310:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 311:00. Musica valse, 311:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 312:30. Musica valse, 313:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 314:00. Musica valse, 314:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 315:30. Musica valse, 316:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 317:00. Musica valse, 317:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 318:30. Musica valse, 319:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 319:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 320:30. Musica valse, 321:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 322:00. Musica valse, 322:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 323:30. Musica valse, 324:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 325:00. Musica valse, 325:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 326:30. Musica valse, 327:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 328:00. Musica valse, 328:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 329:30. Musica valse, 330:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 331:00. Musica valse, 331:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 332:30. Musica valse, 333:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 334:00. Musica valse, 334:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 335:30. Musica valse, 336:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 337:00. Musica valse, 337:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 338:30. Musica valse, 339:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 339:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 340:30. Musica valse, 341:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 342:00. Musica valse, 342:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 343:30. Musica valse, 344:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 345:00. Musica valse, 345:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 346:30. Musica valse, 347:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 348:00. Musica valse, 348:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 349:30. Musica valse, 350:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 351:00. Musica valse, 351:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 352:30. Musica valse, 353:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 354:00. Musica valse, 354:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 355:30. Musica valse, 356:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 357:00. Musica valse, 357:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 358:30. Musica valse, 359:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 359:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 360:30. Musica valse, 361:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 362:00. Musica valse, 362:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 363:30. Musica valse, 364:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 365:00. Musica valse, 365:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 366:30. Musica valse, 367:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 368:00. Musica valse, 368:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 369:30. Musica valse, 370:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 371:00. Musica valse, 371:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 372:30. Musica valse, 373:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 374:00. Musica valse, 374:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 375:30. Musica valse, 376:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 377:00. Musica valse, 377:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 378:30. Musica valse, 379:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 379:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 380:30. Musica valse, 381:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 382:00. Musica valse, 382:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 383:30. Musica valse, 384:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 385:00. Musica valse, 385:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 386:30. Musica valse, 387:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 388:00. Musica valse, 388:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 389:30. Musica valse, 390:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 391:00. Musica valse, 391:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 392:30. Musica valse, 393:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 394:00. Musica valse, 394:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 395:30. Musica valse, 396:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 397:00. Musica valse, 397:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 398:30. Musica valse, 399:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 399:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 400:30. Musica valse, 401:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 402:00. Musica valse, 402:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 403:30. Musica valse, 404:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 405:00. Musica valse, 405:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 406:30. Musica valse, 407:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 408:00. Musica valse, 408:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 409:30. Musica valse, 410:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 411:00. Musica valse, 411:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 412:30. Musica valse, 413:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 414:00. Musica valse, 414:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 415:30. Musica valse, 416:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 417:00. Musica valse, 417:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 418:30. Musica valse, 419:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 419:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 420:30. Musica valse, 421:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 422:00. Musica valse, 422:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 423:30. Musica valse, 424:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 425:00. Musica valse, 425:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 426:30. Musica valse, 427:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 428:00. Musica valse, 428:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 429:30. Musica valse, 430:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 431:00. Musica valse, 431:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 432:30. Musica valse, 433:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 434:00. Musica valse, 434:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 435:30. Musica valse, 436:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 437:00. Musica valse, 437:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 438:30. Musica valse, 439:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 439:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 440:30. Musica valse, 441:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 442:00. Musica valse, 442:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 443:30. Musica valse, 444:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 445:00. Musica valse, 445:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 446:30. Musica valse, 447:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 448:00. Musica valse, 448:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 449:30. Musica valse, 450:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 451:00. Musica valse, 451:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 452:30. Musica valse, 453:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 454:00. Musica valse, 454:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 455:30. Musica valse, 456:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 457:00. Musica valse, 457:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 458:30. Musica valse, 459:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 459:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 460:30. Musica valse, 461:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 462:00. Musica valse, 462:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 463:30. Musica valse, 464:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 465:00. Musica valse, 465:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 466:30. Musica valse, 467:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 468:00. Musica valse, 468:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 469:30. Musica valse, 470:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 471:00. Musica valse, 471:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 472:30. Musica valse, 473:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 474:00. Musica valse, 474:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 475:30. Musica valse, 476:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 477:00. Musica valse, 477:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 478:30. Musica valse, 479:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 479:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 480:30. Musica valse, 481:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 482:00. Musica valse, 482:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 483:30. Musica valse, 484:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 485:00. Musica valse, 485:45. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 486:30. Musica valse, 487:15. Trasmisione da S. Anna. Chigiama di Siena, 488:00. Musica valse, 488:45. Trasmisione da S

IL TRAGICO EPILOGO DELLA GUERRA

L'ARMISTIZIO FRA L'ITALIA E LE FORZE ANGLO-SASSONI

Il proclama di Badoglio

ROMA, 8 novembre 1943

Il Capo del Governo Maresciallo d'Italia Badoglio questa sera alle ore 19,45 ha fatto alla radio la seguente comunicazione:

Il Governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare la impari lotta contro la sovrachianta potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower comandante in capo delle forze alleate anglo-americane.

La richiesta è stata accolta.

Consequentemente ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza.

Il Capo del Governo MARESCIALLO BADOGGIO

Il dolore della patria

Ma notizia dell'armistizio il nostro pensiero è corso ai soldati morti eroicamente senza che la vittoria coronasse, come essi meritavano, la gloriosa bandiera.

Molti di noi hanno rievocato con amarezza e con rimpianto, l'armistizio del 1918 quando i resti dell'esercito nemico rispondevano alle valli da cui erano discesi, e il tricolore sventolava su Trento e Trieste, che erano state il sogno appassionato della gioinezza e che il soldato italiano restituiva alla patria.

Ma se la sovrachianta potenza avversaria, come ha detto il Maresciallo Badoglio, ha obbligato l'Italia all'armistizio, immutata rimarrà nel mondo la gloria del soldato italiano che ha combattuto, resistito, sofferito, indomito nell'avversa fortuna, fermo nelle linee segnate dai doveri e dall'onore, tetragono ad ogni scoramento nella ritirata, più forte dell'impreparazione bellica che si faceva sempre più evidente, immutabile e fiero quanto più ogni pretesiva faceva apparire la gloria perduta. Questa vittoria militare questo eroismo oscurato.

Dura necessità per un condottiero che aveva conosciuto la vittoria, come il Maresciallo Badoglio, dovere chiedere l'armistizio. Ma, come egli ha detto, bisogna risparmiare quanto più gravi sciagure alla nazione che aveva veduto la Sicilia occupata, il nemico sbarcato in Calabria, tante città da Napoli a Milano, da Foggia a Torino ripetutamente e barbaramente colpite.

In questa ora di tutto, il nostro pensiero si rivolge alle terre invase, ai soldati, alle madri, alle spose, agli orfani che hanno perduto i loro cari, alle vittime delle incursioni aeree, al popolo che ha avuto sofferenze indicibili, ma che non ha piegato e ha resistito ad ogni martellamento materiale e morale.

Questa guerra, che l'Italia non avrebbe mai dichiarato, che resterà nei secoli esempio e condanna di una dittatura incontrollata, ebbra di falsa potenza, di basse ambizioni e di fluidi rangori personali; questa guerra voluta senza apprestarne i mezzi necessari, che ha posto in pericolo l'opera di oltre un secolo, le conquiste del passato, le speranze dell'avvenire, questa guerra non potrà mai sopprimere la forza civile dell'Italia, la sua volontà ricostruttrice, la sua missione equilibratrice nel mondo.

L'Italia ritorna a questi ideali di pace e di civiltà che sono gli ideali della sua anima nei secoli, dopo la passione che l'ha purificata da ogni falsa idealità, unificata negli spiriti e nella volontà, senza colpa e con tutto l'onore che è riservato ai popoli vinti, ma forti ed eroici.

Abbiamo veduto in queste ore il dolore dei soldati feriti e mutilati, per l'infame destino riservato al paese. Il dolore di questi eroi, che portano nella propria persona i segni del sacrificio compiuto per la patria, sia a tutti gli italiani esempio della consapevole disciplina che i domani sarà più che mai necessaria per salvare l'Italia.

Oggi uno solo è il grido che prorompe dall'animo nostro: Viva l'Esercito, Viva l'Italia.

L'ultimo bollettino di guerra

L'estrema difesa

Stalino sgomberata dai tedeschi

I combattimenti continuano violentissimi nel bacino del Dniez e nel settore di Kharkov - Avanguardie russe a 100 chilometri da Kiev

Berlino, 8 settembre

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

La battaglia nel bacino del Dniez prosegue con immutata violenza. Nel settore di Kharkov il nemico ha attaccato le posizioni germaniche senza alcun risparmio di forze: è stato però respinto dopo aver subito gravi sanguinose perdite nel corso di accaniti combattimenti.

In numerosi punti del settore centrale del fronte sono stati respinti violenti attacchi dei sovietici, che rivestivano luttuoso carattere locale. Sul resto del fronte orientale si sono avuti combattimenti alquanto vivaci soltanto nella testa del ponte del Kuban.

Anche nel settore di Kharkov il nemico ha perduto le posizioni condotte seguendo la tattica della guerra di movimento, è stata sgomberata la città di Stalino ottenendo così un raccoglimento del fronte. Prima dello sgombero, avvenuto secondo i piani prestabiliti, erano stati distrutti tutti gli impianti che rivestivano una qualche utilità bellica.

Anche nel settore di Kharkov il nemico ha perduto le posizioni condotte seguendo la tattica della guerra di movimento, è stata sgomberata la città di Stalino ottenendo così un raccoglimento del fronte.

Già questi sovietici ammettono che un avanzata fino al Dniez non avrebbe per i tedeschi conseguenze serie; e le disposizioni di Von Manstein riuscirono a ripiegare le posizioni germaniche a posizioni difensive. Ecco perché i russi fanno sforzi disperati per travolgere e liquidare che tra Poltava e Lovaca proteggono le truppe tedesche del bacino del Dniez. Fino a questo momento i sovietici sono rimasti infruttuosi. Lo sgombero del nemico si svolge in perfetto ordine, tanto che si ha tutto il tempo di organizzare nuove posizioni e di assicurare al fianco settentrionale dello schieramento una sufficiente protezione.

Quanto al salente di Kursk non occorre possedere un'occupazione acuta per capire che certe asserzioni di Mosca sono prive di fondamento. Il noio critico militare sovietico, colonnello Wassiliev, parla per esempio del fronte tedesco sgombrato nettamente in due. Essendo stata tagliata la linea ferroviaria Gornj-Konotop-Luhaj, il settore centrale non avrebbe alcun collegamento diretto con quello meridionale, le avanguardie sovietiche si troverebbero ad appena 160 chilometri da Chernigov.

Non sarà superfluo ricordare che una situazione non meno diversa da quella odierna si ebbe verso la fine dello scorso inverno e che poi quando la metà parva a portata di mano, i sovietici vennero bloccati dallo sgombramento delle reti e successivamente investiti dal contrattacco tedesco. Tra qualche settimana avrà inizio la stagione delle piogge, le condizioni del terreno imporranno al nemico una sosta, esattamente come sei mesi fa. Il contrattacco tedesco per ovvie ragioni non sarà possibile, ma il ripiegamento e di potenziare al massimo le difese per l'inevitabile offensiva invernale sovietica.

Taulero Zuberli

I primi echi dell'evento

Segnalazioni e commenti da Berlino, Oslo, Budapest, Sofia e Bucarest

Berlino, 8 settembre

Fino a questo momento, né la radio, né i giornali del Reich hanno dato notizia della fine delle ostilità tra l'Italia e le Nazioni Unite. Non si ha alcuna presa di posizione. Il portavoce diplomatico del Wilhelmstrasse, interrogato dai giornalisti stranieri, si è rifiutato di rispondere a tutte le domande rivoltegli. Una presa di posizione — ha dichiarato in tono gelido — è deciso — per oggi non è possibile.

L'impressione nei circoli politici e giornalistici è vivissima. La sorpresa non è però eccessiva. Vari giornali tedeschi avevano lasciato capire fra le righe che l'Italia, venuta a trovarsi in una situazione estremamente critica, non avrebbe potuto tener testa a lungo alle forze schiacciati della coalizione avversaria. Come si ricorderà, la National Zeitung già in data 14 agosto, scriveva: «Quando anche la cintura esterna meridionale della fortaleza europea crollasse, la città della avrebbe modo di resistere, anzi resisterebbe con maggior prospettiva di successo».

La notizia dell'armistizio, fatta abbastanza singolare ma non sorprendente, è trapelata quasi subito nella capitale del Reich. Malgrado il silenzio della radio e dei giornali, l'opinione pubblica non ignora certo l'avvenimento. Alcune stazioni controllate dai tedeschi, per esempio quella di Oslo, hanno diffuso un breve resoconto diramato dalla «Transocean», il proclama del Maresciallo Badoglio è stato fatto conoscere invece integralmente dalla Radio di Bucarest e di Sofia. Quella di

Proroga di richiamo alle armi per i lavoratori agricoli

Roma, 8 settembre

Ad evitare crisi nell'attività agricola per effetto del prossimo richiamo alle armi dei militari della classe 1906, il ministero della Guerra ha determinato l'estensione del provvedimento disposto con la circolare di pari oggetto n. 32.000-33.18, in data 21 maggio 1942, anche ai militari richiamati per effetto della circolare n. 540 del 18 agosto.

Per l'ammissione a tale beneficio valgono le norme e la procedura previste dalla citata circolare n. 32.000 e gli interessati, in attesa dell'esplicito del ministero, possono rivolgersi alla pratica di ricollocamento in congedo, potranno fruire della proroga di due mesi alla presentazione delle armi, eccezionalmente rinnovabile per una sola volta, secondo le norme di cui alle circolari di pari oggetto n. 103.500-120.311 - 114.100-20-311 rispettivamente in data 21 gennaio e 11 marzo e n. 109.000-120.311, del 24 febbraio u. s.

I militari che beneficeranno del provvedimento di cui sopra saranno considerati in soprannumero all'aliquota di congedi agricoli assegnati a ciascun Comandante di Corpo d'Armata e di Difesa territoriale.

Nuovi problemi in Danimarca

Il problema del comandante delle forze armate tedesche in Danimarca, 8 settembre

Poiché continuano a verificarsi atti di sabotaggio, il comandante in capo delle truppe tedesche in Danimarca ha comunicato quanto segue: «In questi ultimi tempi elementi irresponsabili, per la maggior parte svedesi, sono stati colti in flagranti per il traffico ferroviario civile. In avvenire saranno adottate severissime misure per reprimere tali azioni terroristiche, provocando pericoli non solo per i trasporti militari, ma anche per il traffico ferroviario civile. In avvenire saranno adottate severissime misure per reprimere tali azioni terroristiche, provocando pericoli non solo per i trasporti militari, ma anche per il traffico ferroviario civile. In avvenire saranno adottate severissime misure per reprimere tali azioni terroristiche, provocando pericoli non solo per i trasporti militari, ma anche per il traffico ferroviario civile.

Una commissione di ferroviari

Roma, 7 settembre

Il ministro delle Comunicazioni ha ricevuto una commissione di ferroviari ed ex-ferroviari, composta da Castruccio Alvarotti, Massimo Ciarra, Vito Romano, De Filippo, Gandolfo e Ortolani Umberto alla presenza del commissario dell'Associazione ferroviari, Gaetano De Sanctis. I quali hanno illustrato un memoriale contenente varie richieste riferibili al personale ferroviario in servizio e fuori servizio. Il ministro, dopo aver sentito le esaurienti spiegazioni della commissione, ha dichiarato che i problemi proposti saranno attentamente studiati per le più equie soluzioni possibili.

La generosità del Papa verso i sinistrati d'Europa

Città del Vaticano, 8 sett.

Una nota dell'Osservatore Romano precisa, che la somma elargita dal Papa a vantaggio dei sinistrati delle incursioni aeree, specialmente quelli di Napoli e Milano, già ammonta a milioni di lire, senza contare, in questa cifra, i soccorsi elargiti ai sinistrati di Roma. L'Osservatore annuncia che la generosità del Papa verso le vittime dei bombardamenti è estesa anche ad altri paesi. Egli ha messo a disposizione dell'episcopato germanico, tempo addietro, alcune somme per più urgenti necessità e ha destinato ampi aiuti alle chiese della Gran Bretagna e a favore di edifici e persone danneggiate a Malta.

5 morti e 50 feriti a Genova durante un allarme aereo

Genova, 8 settembre

Questa notte, non appena suonate le sirene d'allarme, la folla dei cittadini si è riversata nelle gallerie rifugio, ma dato il fatto che le batterie contraeree iniziavano il fuoco pochissimi minuti dopo il segnale d'allarme, alcune sottovestre, di cui alcune gravissime. Un donna all'imbocco di una galleria, poiché nella folla, aveva smarrito i propri figlioli, dava segni di pazzia per cui a mezzo dell'autoleggera della Croce Rossa doveva essere trasportata all'ospedale.

Il Cardinale La Puma è in fin di vita

Il porporato colpito da emorragia cerebrale ha ricevuto stamane il visitio

Città del Vaticano, 8 sett.

Il cardinale Vincenzo La Puma, prefetto della congregazione dei religiosi, colpito da emorragia cerebrale, si trova in gravissime condizioni. Terzi nel pomeriggio il Cardinale Segretario di Stato ha portato all'illustre infermo la benedizione e l'aiuto del Papa. Stamane il porporato ha ricevuto, con grande edificazione, il visitio.

Il cardinale La Puma è nato a Palermo il 22 gennaio 1874.

La popolazione dia prova di consapevolezza e disciplina

UN COMUNICATO DELLA DIFESA DI BOLOGNA

Il Comando della Difesa Territoriale di Bologna comunica:

Si ricorda che la presente situazione politico-militare rende ancora più necessario che da parte della popolazione civile sia data evidente prova di consapevolezza, ordine e disciplina.

Si ricorda inoltre che eventuali atti inconsulti possono essere origine di conseguenze gravissime, delle quali non è possibile prevedere la completa portata.

Si tenga infine presente che nulla è variato nei riguardi delle disposizioni e dei doveri relativi al mantenimento dell'ordine pubblico, in particolare modo del divieto di riunioni, del divieto di manifestazioni di qualsiasi genere e dell'osservanza del coprifuoco.

Contro i perturbatori dell'ordine si procederà con particolare rigore.

Il referendum dei commercianti

Roma, 8 settembre

La Confederazione dei commercianti comunica:

Sono apparsi sui giornali notizie relative al referendum indetto per i sindacati provinciali di categoria.

Si precisa, non trattarsi di

La Regina Giovanna al primo ministro Filov

Sofia, 8 settembre

Il Presidente del Consiglio dei ministri, Filov, ha dato lettura alla Sobrajza di una lettera che la Regina Giovanna gli ha degnato indirizzargli. La lettera è così concepita: «Signor Presidente, Dio ha voluto separarmi dal mio Sposo amatissimo. I caldi sentimenti che mi legano a questo popolo bulgaro, tanto amato dal Re defunto, come anche le commoventi espressioni di profondo e sincero dolore espresse così spontaneamente dopo la sua morte, mi hanno colpito in fondo all'animo. Lo slancio cordiale ed intimo, l'amore manifestato verso il caro figlio, egualmente si è appoggiato al mio cuore. In questi giorni di dolore senza uguale per me e per i miei figli, la più intima consolazione.

«Nelle felicitazioni indirizzate al mio figlio amatissimo, in occasione del suo avvento al trono, io vedo che l'amore del popolo e la devozione di cui godeva sinceramente e sulla quale egualmente si è appoggiato il mio Padre durante tutta la sua vita, accompagneranno e sosterranno ugualmente mio figlio nel suo lavoro per continuare e consolidare con successo la grande opera nazionale per la quale suo Padre defunto ha vissuto lavorando intaccabilmente.

«Ai cari sentimenti del nostro amore, io attingerò la forza ed il coraggio per le cure di cui circonda il mio figlio nel mio difficile dovere di madre, cosicché l'amore Re possa crescere in un amore cordiale e con una devozione completa verso il popolo ed in un servizio diligente, devoto alla nostra bella Patria.

«Profondamente commossa per la devozione dimostrata verso l'indimenticabile Scomparso, verso suo figlio e verso tutta la nostra Famiglia, vi prego signor Presidente del Consiglio di rendermi interprete presso il popolo bulgaro tutto intero dei miei ringraziamenti di tutto cuore e della mia riconoscenza più calda».

«doveri della libertà»

Pubbllichiamo due lettere che ci pervengono da Edmondo Rossoni e dalla moglie di Piero Gazzotti...

«Numerosi bailli dislocati in diverse case di amici comaschi...»

«Il problema politico diventerebbe allora solo un problema di forza...»

«No, la politica si deve fare lottando fra programmi e metodi diversi...»

«Giustamente la Gazzetta del Popolo osservava a proposito di una lettera inviata dal Senatore De Vecchi...»

«Un comunicato della Croce Rossa afferma questa norma venga attentamente osservata...»

«L'ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana...»

«Un'inchiesta effettuata, tramite competenti organi, ha fatto risultare che il ritardo con il quale viene recapitata la corrispondenza...»

«Il sequestro cautelativo dei beni di Giovanni Arnesene...»

«A 76 anni s'innamora di una signora sfollata...»

«La tentata truffa di una falsa sinistrata...»

La «Scala», sarà ricostruita subito dopo la guerra

«In un anno e mezzo il teatro sarà riproposto all'autorespiro...»

«Milano, 8 settembre. La «Scala» sarà ricostruita con la massima fedeltà...»

«Dalla signora Gazzotti diciamo: «Poiché si prosegue la campagna di danaro di mio marito...»

«No, la politica si deve fare lottando fra programmi e metodi diversi...»

«Giustamente la Gazzetta del Popolo osservava a proposito di una lettera inviata dal Senatore De Vecchi...»

«Un comunicato della Croce Rossa afferma questa norma venga attentamente osservata...»

«L'ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana...»

«Un'inchiesta effettuata, tramite competenti organi, ha fatto risultare che il ritardo con il quale viene recapitata la corrispondenza...»

«Il sequestro cautelativo dei beni di Giovanni Arnesene...»

«A 76 anni s'innamora di una signora sfollata...»

«La tentata truffa di una falsa sinistrata...»

CRONACA DI BOLOGNA

Come la cittadinanza ha accolto la notizia dell'armistizio

«Diffusa dalla radio la notizia dell'avvenuta firma dell'armistizio fra l'Italia e le Nazioni alleate...»

«L'avv. Ettore Nadalini commemorò in Tribunale un'annata di sacrificio...»

«Operario che estrae dei feriti da un locale bombardato...»

«Abuso sulle automobili dell'emblema della Croce Rossa...»

«Le offerte per i sinistrati...»

«La distribuzione dei grossi suini...»

«Il gesto di un esercente a favore dei sinistrati...»

«Gli artigiani barbieri ricostruiscono la loro categoria...»

«Domenico Delli Santi commissario dell'Associazione pubblica impiego...»

«Ferito gravemente da un ordigno esplosivo...»

«Operario preso a pugni mentre esce di casa...»

Il rimborso del prezzo dei biglietti della Lotteria di Vipoli 1943

«Roma, 8 settembre. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto del Ministero delle Finanze...»

«Gli esami della sessione annuale nelle scuole di ogni ordine e grado di Bologna...»

«Uccide con due colpi di fucile un vecchio rivale di parte...»

«Eugenia Calzoni ved. Mignani...»

«Gustavo Cimarelli...»

«PICCOLI AVVISI...»

«SPETTACOLI D'OGGI...»

«DIVERTIMENTI E MITROVI...»

«OGGI AL SAVOIA...»

«CANAL GRANDE...»

«FIOCCHI BIANCHI...»

CASA DI CURA VILLA MOCCIA

«In un clima dolce, in luogo incantevole si ricevono ammalati per la cura di...»

«ANNUNZI SANITARI...»

«CASA DI CURA CASTIGLIONE DEI PEPOLI...»

«PIANTATE ORA CAVOLI...»

«VIVAI ANSALONI...»

«Collaggio Maschito G. Marconi...»

«Che cosa è il postagio?...»

«PEDI DOLORANTI...»

«SALTRATI RODELL...»

«La lampara elettrica...»

«Lama Palmolive...»

DOPO IL COLPO DI STATO DELLA CAPITOLAZIONE I primi fogli d'ordine del Regime Fascista Repubblicano

Mussolini riprende la direzione suprema del Fascismo - Pavolini Segretario temporaneo del Partito - Disposizioni per la ripresa di tutte le funzioni militari e civili - Ricostituzione degli organismi del Partito - Ricci comandante della Milizia

MONACO, 16 Settembre

La Radio comunica i seguenti fogli d'ordine:
FOGLIO D'ORDINE DEL REGIME NUMERO 1:

Al camerati fedeli di tutta Italia!
Riprendo da oggi 15 settembre 1943 anno XXI la direzione suprema del Fascismo in Italia.

Firmato MUSSOLINI

FOGLIO D'ORDINE DEL REGIME NUMERO 2:

Nomino Alessandro Pavolini a Segretario temporaneo del Partito Nazionale Fascista, che si chiamerà d'oggi in poi Partito Fascista Repubblicano.

Firmato MUSSOLINI

FOGLIO D'ORDINE DEL REGIME NUMERO 3:

Ordino che tutte le autorità militari, politiche, amministrative, scolastiche ed altre destituite dal Governo della capitolazione riprendano immediatamente i loro posti e le loro funzioni.

Firmato MUSSOLINI

FOGLIO D'ORDINE DEL REGIME NUMERO 4:

Ordino la immediata ricostituzione di tutti gli organismi del Partito, con questi compiti:

A) dare quotidiana e camerata collaborazione alle forze militari germaniche che si battono sul suolo italiano contro il comune nemico;

B) dare pratica e immediata assistenza materiale e morale al popolo;

C) esaminare la situazione degli iscritti al Partito in relazione alla loro condotta di fronte al colpo di stato della capitolazione e del disonore e punire esemplarmente i traditori e i vili.

Firmato MUSSOLINI

FOGLIO D'ORDINE DEL REGIME NUMERO 5:

Ordino la ricostituzione di tutte le formazioni e specialità della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Firmato MUSSOLINI

FOGLIO D'ORDINE DEL REGIME NUMERO 6:

In conseguenza del precedente foglio d'ordine affido il comando della M. V. S. N. al luogotenente generale Renato Ricci.

Firmato MUSSOLINI

IL BOLLETTINO DEL COMANDO SUPREMO TEDESCO

L'attacco delle forze germaniche contro le teste di ponte di Salerno e Eboli

Pressione ininterrotta della "Luftwaffe", sulla flotta angloamericana - La dura lotta sul Kuban e a Krimskaia

Berlino, 16 settembre

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica, in data 15:

Sul fronte della testa di ponte di Salerno, si è svolta vivace attività di combattimento. Nel corso di notevoli attacchi sul settore di Krimskaia i sovietici hanno perduto 32 carri armati. Nei settori meridionali e mediani del fronte orientale il nemico ha continuato i suoi tentativi di sfondamento, specialmente contro il settore di Krasnodar a sud e a ovest di Ekarov, sul Dnepr e presso Kievov. Nei vari combattimenti, essi sono stati in parecchia parte respinti. Su massimi punti di infiltrazione, sono in corso numerose azioni di contrasto.

Nelle violente azioni di combattimento, i sovietici sud-ovest di Ekarov, sono fallite malgrado il violento impiego di fanterie e delle forze corazzate.

Davanti alle coste norvegesi, le forze di sbarco angloamericane e squadriglie germaniche da caccia e da distruzione hanno annientato 25 caccia sovietici che facevano parte di un gruppo di 55 apparecchi attaccati al nemico.

Nel corso dei duri combattimenti difensivi a nord del Mar d'Azov si è particolarmente distinto il caporal maggiore Rief della compagnia anticarri di un reggimento di granatieri. Il primo settembre, in breve tempo, egli ha distrutto 10 carri armati, appartenenti ad un gruppo di ventisei che erano penetrati nel settore del suo reparto.

L'attacco contro le forze da sbarco anglo-americane presso Salerno ed Eboli ha condotto a grandi successi. Un gruppo di forze nemiche è stato circondato in un altro distrutto. La cifra dei prigionieri e dei bottini catturati aumenta continuamente. Il nemico, respinto nei pressi di Eboli, si è disposto di nuovo a difesa presso la costa, sotto la protezione delle sue artiglierie navali. La "Luftwaffe" attacca incessantemente la flotta da sbarco americana.

Ammissioni britanniche sulla battaglia di Salerno

Una delle più accanite azioni offensive sul fronte del Mediterraneo, la battaglia di Salerno, è stata descritta da un giornalista britannico che ha combattuto a Salerno, in un suo articolo apparso sul "Daily Express".

Amsterdam, 16 settembre

La stampa inglese non nasconde le sue preoccupazioni per l'andamento dell'offensiva in corso nella zona di Salerno.

In proposito il "Daily Express" riferisce che i combattimenti nella zona di Salerno costituiscono una delle più accanite azioni difensive nel settore del Mediterraneo.

Dal canto suo, il "Times" tenta di giustificare la situazione bellica creata nei pressi di Salerno, e il "Daily News" riferisce che la distanza fra le truppe del generale Montgomery da quelle degli alleati del sud è di poche miglia.

Anche il noto commentatore britannico Hall ha dichiarato che la situazione presso la testa di ponte di Salerno si trova attualmente in uno stadio critico.

«Non nascondiamo la testa, come fa lo struzzo, per non vedere la realtà della situazione. In breve noi sappiamo che abbiamo un serio problema da risolvere, e che se non viene risolto, la guerra sarà una sconfitta».

Circa poi le difficoltà degli alleati, egli ha aggiunto che come nell'altra guerra a Gallipoli, le navi da trasporto debbono aprirsi una via combattendo contro un nemico che è in possesso di forti posizioni. Dopo aver fatto rilevare le difficoltà di impiegare la caccia aerea come protezione a causa della grande distanza in cui si trovano gli aeroporti, il critico ap-

L'ARDITA IMPRESA DEI PARACADUTISTI TEDESCHI Le drammatiche vicende della liberazione di Mussolini

Il Duce era prigioniero sul Gran Sasso - Il difficile decollo della "Cicogna", - L'incontro con i familiari - L'ordine di trasportare Mussolini in Sicilia era stato dato

L'annuncio ufficiale

Berlino, 16 settembre

Il Deutsches Nachrichten Bureau ha diramato, in data 12 settembre, il seguente comunicato straordinario:

Dal Quartier Generale del Führer, 12:

Reparti di paracadutisti e di truppe di sicurezza germaniche, unitamente a elementi delle S. S., hanno oggi condotto a termine un'operazione per liberare il Duce che era tenuto prigioniero dalla critica dei traditori.

L'impresa è riuscita: il Duce si trova in libertà. In tal modo è stata sventata la sua progettata consegna agli anglo-americani da parte del governo Badoglio.

I particolari

Berlino, 16 settembre

Allo scopo di ingannare gli amici del Duce, il governo di Badoglio aveva ordinato che il luogo di residenza di Mussolini fosse frequentemente cambiato. Il Duce o tra i giorni egli veniva invitato in una nuova prigione, in una caserma, sopra un'isola o a bordo di una nave da guerra. Egli era sempre sorvegliato da una forza unita di militari che venivano cambiate ad intervalli regolari.

Nei ultimi giorni precedenti la liberazione è stato possibile scoprire la località dove egli era rinchiuso. Il Duce era tenuto prigioniero nelle più dure condizioni, sopra il massiccio montano del Gran Sasso dove era stato trasportato dopo una breve permanenza all'isola della Maddalena. Appena conosciuta la località ove egli si trovava è stato dato il segnale di cominciare l'operazione che si è conclusa con un'operazione di precisione. L'operazione è stata diretta da un maggiore della Marca Orientale (Austria).

Ad essa hanno preso parte come è detto nel comunicato ufficiale, reparti di paracadutisti e di truppe di sicurezza. Un gruppo di arditi ha agito con tale rapidità che la scorta armata messa a guardia del Duce non ha potuto tentare la minima reazione.

Eseguito l'atterraggio quasi senza incidenti, il Duce è giunto in libertà. Una parte degli uomini portava una mitragliatrice contro i carabinieri di guardia che in un primo momento, correvano da tutte le parti. Il maggiore, insieme con due soldati armati di pistola mitragliatrice, irruppe quindi in uno scantinato dove, come risultò in seguito, era stata disposta una stazione radio. In quella parte, non appena possibile penetrò nell'edificio. Così il gruppo si diede alla ricerca di un altro ingresso. Intanto il comandante della compagnia dei paracadutisti, insieme con altri gruppi di rinforzo, munito di armi pesanti, atterrava anch'esso.

Il maggiore, issandosi sulle spalle dei suoi uomini, scavalcò una muraglia alta tre metri e si trovò improvvisamente innanzi all'ingresso. Era già sorvegliato da carabinieri e da mitragliatrici. L'audace ufficiale ed i suoi uomini puntarono subito le pistole mitragliatrici contro i carabinieri che erano in un'attesa di vederli. Sorpresi, i carabinieri obbedirono senz'altro alla perentoria ingiunzione. In quel momento, il maggiore intravede alla finestra di una stanza del secondo piano la figura del Duce e grida: «Mussolini! Mussolini!».

L'atterraggio dei paracadutisti

Il Duce uscì dalla casa e insieme con il suo liberatore prestò l'incarico di portarlo in elicottero. Questo elicottero era destinato a porre definitivamente il Duce al sicuro.

Il Duce uscì dalla casa e insieme con il suo liberatore prestò l'incarico di portarlo in elicottero. Questo elicottero era destinato a porre definitivamente il Duce al sicuro.

Il Duce uscì dalla casa e insieme con il suo liberatore prestò l'incarico di portarlo in elicottero. Questo elicottero era destinato a porre definitivamente il Duce al sicuro.

RIPRESA Il discorso del Führer al popolo tedesco

In seguito ai drammatici eventi che si sono succeduti durante gli ultimi giorni, il nostro giornale si è trovato come gli altri quotidiani nella necessità di sospendere le pubblicazioni durante interrotte da oltre mezzo secolo. Le difficoltà morali e materiali che tanto hanno pesato sui singoli individui, hanno pesato ancor più sui giornali cui spetta il compito di fornire ampie, esatte e complete informazioni e di contribuire a un sano orientamento politico.

Però un organo di antica tradizione e di importanza nazionale come il "Resto del Carlino" non può venire meno ai propri compiti neppure nelle ore più difficili. Ecco perché riprendiamo il nostro cammino consoci dei nostri doveri e delle nostre responsabilità quanto più scarsi risultino altri mezzi di comunicazione e di informazione.

Oggi poi si tratta di cooperare alla ripresa delle sorti nazionali compromesse, di ridare alla nostra vita un tono virile e unitario, di fondere gli animi che furono divisi e indirizzati alla luce dei più alti ideali che non si spengono per qualche sventura di fortuna. La via della nostra ripresa è certamente ancora arduissima, ma non fatalmente destinata a farci finire in un vicolo cieco. Basta tenere accesa la fiamma dell'amore di patria, di questa nostra Patria divina cui tanti martiri, eroi e combattenti hanno offerto la vita, di questa Patria per la quale tanti nostri soldati soffrono la prigionia e tanti altri languiscono in campi di concentramento. Caduti e prigionieri ci ordinano di stare in linea, di coronare a qualunque costo il loro sacrificio, e un giorno, a buon diritto, ci chiederanno conto del nostro operato.

In attesa dello sviluppo dei nostri avvenimenti che già si delineano meno sfavorevoli dopo un lungo periodo di sfortuna e peggio, noi vediamo soprattutto la necessità di una disciplina sostanziale e convinta. Essa solo può dare alla popolazione la serenità, può procurarle la soddisfazione dei fondamentali bisogni della vita quotidiana, può consentire la ripresa di un intenso e ordinato lavoro.

Solo nella disciplina sta la dignità di un popolo e la sua forza.

Nello sfrenamento degli egoismi, nelle recriminazioni acide, malvolge, o volgarmente pettegole, negli allarmismi isterici, nelle ridicole velleità individuali e nei tradimenti, stanno, viceversa, tutti i pericoli.

Qualsiasi altro contegno risulterebbe definitivamente fuorviante a noi e ovviamente intollerabile alle forze germaniche alleate che fanno fronte alle plutocrazie nemiche.

Disciplina e lavoro per la ripresa: questa la parola d'ordine che facciamo nostra ritornando con animo composito e sereno e non privo di speranza ai nostri fedeli lettori.

Tokio, 16 settembre

L'Ufficio Informazioni del Governo imperiale ha pubblicato la seguente dichiarazione:

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo del Reich dichiarano che il trattato di amicizia e di cooperazione sottoscritto dai due governi non ha cessato di avere valore.

Il Governo imperiale giapponese ed il

tro questa volontà e questa azione... Un tentativo di sabotaggio sulla linea ferroviaria del Brennero...

Tre criminali, sorpresi mentre piazzavano una bomba, sono stati fucilati... Roma, 16 settembre... Poco prima del passaggio di un treno merci...

Inseguiti, dopo breve lotta, i tre individui stavano piazzando una bomba... Tirana e Zara presidiate dai tedeschi...

Tirana da parte delle truppe tedesche non ha dato luogo ad incidenti... Zara è stata occupata dalle truppe tedesche...

La guarnigione di Rodi si affianca alle unità tedesche... Numerose unità italiane, truppe regolari e camice nero...

Navi da guerra italiane si rifugiano alle Baleari... Madrid, 16 settembre...

ALLA VIGILIA DELL'ARMISTIZIO I rapporti italo-germanici durante le trattative di Badoglio...

Radio Monaco ha diramato le seguenti comunicazioni: Il Ministero degli Esteri del Reich comunica...

Il maresciallo Cavallero si è suicidato... Roma, 16 settembre... Il maresciallo Ugo Cavallero, che era stato liberato dalla prigionia...

La basilica di S. Pietro riaperta al pubblico... Roma, 16 settembre... La Basilica di San Pietro, che rimasta chiusa per le sopravvenute circostanze...

Denunce dei contribuenti per l'applicazione delle tasse... Il Commissario Prefettorio del Comune invita i contribuenti...

CRONACA

I militari della 67ª Legione sono richiamati in servizio

Il Comandante della 67ª Legione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ha pubblicato in data di ieri, il seguente manifesto...

La Milizia riprende, da oggi, la sua vecchia fisionomia e ritorna al suo normale funzionamento per cui, in applicazione agli ordini superiori...

Comandanti di presidio milizia, sono autorizzati a predisporre, attraverso azioni di temeraria requisizione, di qualunque mezzo di trasporto...

Disposizioni per l'ordine pubblico e per il ritorno alla normalità del lavoro... Il Comandante della città in data 13 settembre ha pubblicato il seguente manifesto...

Gli orari delle Ferrovie in vigore nel Compartimento... Diamo gli orari dei treni delle Ferrovie dello Stato in partenza...

L'avv. Ettore Nadalini commemorato al Tribunale civile... Alla prima sezione del Tribunale civile l'avv. Fulvio Milani ha commemorato, presentando un gruppo di avvocati...

L'immediata ripresa dell'attività di tutte le aziende commerciali... Si riservava, avendo riportato una ferita lieve alla regione renale...

Orribile fine d'un ragazzo straziato dallo scoppio di un ordigno rinvenuto nella campagna... Verso le ore 15,45 dell'altro giorno, il dodicenne Luciano Fabbrì...

Generi si prenotano fino al 20 settembre... La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica: Le prenotazioni dei generi alimentari...

Oggi si sono iniziati gli esami nelle scuole... Il R. Provveditore agli Studi comunica: Gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado si iniziano regolarmente...

La disavventura d'un viaggiatore... L'eccessivo affollamento dei treni ha giocato un brutto tiro al viaggiatore Aldo Bonchi...

Un vecchio e un giovane percossi da sconosciuti... Verso le ore 23, dell'altro notte, il settantenne Angelo Toscanini fu Lorenzo...

Meccanico rimasto ferito in seguito allo scoppio di due autocarri... Verso le ore 12,30 di ieri, il meccanico Cesare Milanese, fu colpito da un ordigno scoppiato in Strada Ferrarese 57...

Derubata della borsa mentre scende dalla tranvia... La casalinga Arda Facchini, domiciliata in via del Borgo 72, nello scendere, alla nostra stazione...

LA SIGARETTA

L'accettazione del marco in pagamento delle truppe tedesche... Il Comando tedesco comunica: Si avverte che, in qualunque atto di compravendita...

Il sigarette in distribuzione... Normali vendite presso tutti gli spacci... Dall'inizio della corrente settimana è avvenuta presso il tabaccai della città la ripresa della vendita dei sigari e delle sigarette...

Prime cinematografiche... Anche il cinema tedesco ha registrato il film di ambiente pugliese...

L'ultimo assalto... Il cinema tedesco ha registrato il film di ambiente pugliese...

SPETTACOLI D'OGGI... MANZONI Superrett. «Astro» «Ragazza indiovalta» Rökk. MODERNISSIMO...

Orribile fine d'un ragazzo... Verso le ore 15,45 dell'altro giorno, il dodicenne Luciano Fabbrì...

Generi si prenotano fino al 20 settembre... La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica: Le prenotazioni dei generi alimentari...

Oggi si sono iniziati gli esami nelle scuole... Il R. Provveditore agli Studi comunica: Gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado si iniziano regolarmente...

La disavventura d'un viaggiatore... L'eccessivo affollamento dei treni ha giocato un brutto tiro al viaggiatore Aldo Bonchi...

Un vecchio e un giovane percossi da sconosciuti... Verso le ore 23, dell'altro notte, il settantenne Angelo Toscanini fu Lorenzo...

Meccanico rimasto ferito in seguito allo scoppio di due autocarri... Verso le ore 12,30 di ieri, il meccanico Cesare Milanese, fu colpito da un ordigno scoppiato in Strada Ferrarese 57...

Derubata della borsa mentre scende dalla tranvia... La casalinga Arda Facchini, domiciliata in via del Borgo 72, nello scendere, alla nostra stazione...

Apparecchi radio... Riparazioni, revisioni accurate, per tutti gli apparecchi di qualsiasi marca...

Ristorante Fagiano... Il Cav. Ballardini Nino rende noto che ha riaperto al pubblico il suo esercizio di Via Calcevanazzini 2, Tel. 25.955.

Comunicato... Si invitano tutte le persone che hanno lasciato orologi e sveglie per la riparazione alla Ditta sottoscritta...

Comunicato... (Provincia di Milano, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Como, Mantova, Modena, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Sondrio, Varese) sono tenuti a comunicare...

Casa colonica nel reggiano distrutta dal fuoco... Reggio Emilia, 16 sett. In Villa Gravanotto è scoppiato un violento incendio nella casa colonica di proprietà Luigi Elini...

Rosina Miodonna... Affranta dal dolore che non avrà mai conforto danno il doloroso annuncio il marito colonnello medico dottor ANTONIO MIODONNA...

Manlio Montanari... Riposa temporaneamente nella pace di Monte Sorbo (Mercato Saraceno).

PICCOLI AVVISI... Cessione di Azienda, Capitali, Società... ACQUISTO negozio qualsiasi ramo purché centralissimo...

Domande d'impiego e di lavoro... VALIGIA dimenticata 17 agosto treno 90 bis Bologna Milano...

Appartamenti vuoti e mobiliati... AFFITTASI appartamento 5 camere, bagno via Parigi, Tezzele, Bolzano...

Locali vuoti e terreni... AFFITTANSI, Via Fane, due negozi intercomunicanti qualunque uso, Demari, Rivarolo 114, 10762...

Comunicato... (Provincia di Milano, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Como, Mantova, Modena, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Sondrio, Varese) sono tenuti a comunicare...

Consolato Generale di Svizzera di Milano... SEDE DI COMO, Viale Regina Margherita 8-A

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

Il Pretore di S. G. Persiceto ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIZZALI ANDREA...

IL COMUNICATO TEDESCCO

Battaglia di Salerno

Continuano gli aspri combattimenti - Eisenhower costretto a mandare rinforzi - Dodici navi della flotta da sbarco violentemente attaccate

Berlino, 17 settembre
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 16:



Sulle due basi del Kaban e nel settore meridionale del fronte orientale, numerosi attacchi nemici sono stati respinti. In occasione della distruzione di un gruppo di forze tagliate fuori dalle sue retrovie, il nemico ha perduto parecchie migliaia di morti e 900 prigionieri, 110 carri armati e 84 cannoni.

Nei giorni 14 e 15 settembre, le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Dopo violenta preparazione di artiglieria il nemico ha tentato un'azione a sud di Bely e sul lago Ladoga.

La battaglia di Salerno è ancora in corso. Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Nella regione di Salerno e di Eboli, anche ieri si è combattuto. I trasporti nemici sono stati distrutti. Lo sbarco della testa di sbarco è stato ulteriormente ristretto.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

Le forze tedesche hanno sferrato un attacco contro il nemico a sud di Bely e sul lago Ladoga.

La nomina del Commissario alla Guerra, Marina e Aeronautica

Roma, 17 settembre
Il comando della città opera di Roma ha diramato la seguente comunicazione:

Art. 1 - Sono nominati commissari: per il settore Aeronautica: generale di Corpo d'Armata della riserva, Remo Gambelli; Marina: ammiraglio di Divisione, Emilio Ferreri; Aeronautica generale: Bellarmino Arca; Aeronautica generale: Bellarmino Arca.

Appelli del Movimento fascista agli italiani del Medio e della Sardegna

Roma, 17 settembre
La radio del Governo nazionale Fascista ha diramato il seguente appello:

Le forze di invasione gravemente indebolite

Berlino, 17 settembre
Le perdite navali alleate nel golfo di Salerno hanno assunto finora proporzioni tali da rappresentare un notevole indebolimento per le forze d'invasione.

Alessandro Pavolini parlerà stasera alla radio

Roma, 17 settembre
Il segretario del Partito Repubblicano, Alessandro Pavolini, parlerà stasera alle ore 20 al popolo di Roma e a tutta Italia.

Hull, Eden e Molotov si incontreranno in ottobre

Prudenti dichiarazioni di Morgenthau sulla situazione bellica nel territorio italiano

Nuovo attacco terroristico della R.A.F. su Parigi

Parigi, 17 settembre
L'agenzia «O.R.F.» fornisce i seguenti particolari sul bombardamento aereo di Parigi effettuato dalla formazione anglo-americana.

Churchill parlerà sulla situazione italiana

Berna, 17 settembre
Si annuncia da Londra che Churchill alla ripresa imminente delle sedute parlamentari pronuncerà probabilmente un discorso che si presagisce di considerevole importanza.

La critica delle condizioni alimentari in cui si trova l'Inghilterra

Londra, 17 settembre
Il corrispondente da Londra di un giornale svizzero ha informato che le condizioni alimentari in Inghilterra non sono molto abbondanti.

Nuovi particolari sulla liberazione di Mussolini

La fulminea azione ha prevenuto l'ambiziosa intenzione di Roosevelt di farsi fotografare alla Casa Bianca accanto al Duce prigioniero

Berlino, 17 settembre
I primi particolari sulle intenzioni che gli alleati avevano avuto verso Mussolini prigioniero appaiono da Berlino.

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La conversazione del tradimento

La conversazione decisiva fra l'italiano e gli inglesi e gli americani ebbe luogo in un albergo a Majra a circa 30 chilometri da Salerno.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

La liberazione di Mussolini

La liberazione di Mussolini è avvenuta in un modo che ha sorpreso tutti. Il Duce è stato liberato da un gruppo di soldati italiani.

Dichiarazioni di Oshima

Le misure giapponesi dopo la capitolazione del governo Badoglio - La concessione di Tien Tsin presidiata dai nipponici

Le infrazioni agli ammassi

Verranno puniti con ogni severità... Roma, 17 settembre... Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

«A seguito di segnalazioni pervenute di gravi infrazioni alle norme vigenti sul conferimento degli ammassi e sulle discipline alimentari...»

Il Governo bulgaro

L'ex ministro delle Finanze Boshloff ha costituito un Ministero composto di uomini nuovi

Sofia, 17 settembre... Dobri Boshloff è stato incaricato dal Consiglio dei Ministri di formare il nuovo Gabinetto.

Il suo Governo ha un carattere fortemente personale. Egli ha chiamato al posto di Ministro degli Esteri Sava Kiriloff...

Uccide la moglie adultera... sorpresa con fante... Veroli, 17 settembre...

Un autotreno in fiamme sulle montagne pistoiere... Pistoia, 17 settembre...

Due disgrazie nel ferrarese... Ferrara, 17 settembre...

Un parto trigemino e uno gemellare... Treviso, 17 settembre...

Sorprende la moglie in compagnia nella stanza di un affittacamere... Senigallia, 17 settembre...

Uccide a coltellate un compagno di lavoro... Alessandria, 17 settembre...

Uccide a coltellate un compagno di lavoro... Alessandria, 17 settembre...

Uccide a coltellate un compagno di lavoro... Alessandria, 17 settembre...

Uccide a coltellate un compagno di lavoro... Alessandria, 17 settembre...

Uccide a coltellate un compagno di lavoro... Alessandria, 17 settembre...

Il rifornimento dei generi alimentari

La valida collaborazione dell'Autorità germanica... Roma, 17 settembre...

Il trasporto dei generi alimentari in questo difficile momento è uno dei più importanti compiti del Commissariato...

Imminente ripresa delle comunicazioni telefoniche

Siamo informati che la rete telefonica di Bologna riprenderà regolare servizio quanto prima...

La Posta funzionerà regolarmente fra qualche giorno

Un servizio di pubblica utilità, che ha sofferto in maniera sensibile degli eventi che si sono verificati...

La voce dei lettori

Anche l'errore della Biblioteca universitaria di Bologna...

Due feriti gravi in un incidente ferroviario

Pistoia, 17 settembre... Sono stati accompagnati all'ospedale centri Raffello Parineti...

Precipita durante il lavoro dal tetto del campanile

Brescia, 17 settembre... L'operaio Pietro Pappani è caduto dal campanile di Farenzago...

Avvenaloni con "crescenti" fritte nell'olio

Poco dopo le ore 20 dell'altro sera, il tenente Giuseppe Galassi...

Stato civile

17 settembre 1943... N. 1: MORTE: Tonelli Renato, 45, celibe...

Stato civile

17 settembre 1943... N. 1: MORTE: Tonelli Renato, 45, celibe...

Stato civile

17 settembre 1943... N. 1: MORTE: Tonelli Renato, 45, celibe...

CROCIACADE BOLOGNA

La consegna di nuove armi

I militari del disciolto Esercito si presenteranno entro domenica alla Caserma del 3.º Artiglieria...

Come è già stato comunicato a mezzo di manifesti volanti...

Il ripristino del movimento ferroviario

L'Autorità militare e i vari servizi hanno ripristinato, in questi giorni, il movimento ferroviario alla nostra Stazione Centrale...

La Posta funzionerà regolarmente fra qualche giorno

Un servizio di pubblica utilità, che ha sofferto in maniera sensibile degli eventi...

La voce dei lettori

Anche l'errore della Biblioteca universitaria di Bologna...

Due feriti gravi in un incidente ferroviario

Pistoia, 17 settembre... Sono stati accompagnati all'ospedale centri Raffello Parineti...

Precipita durante il lavoro dal tetto del campanile

Brescia, 17 settembre... L'operaio Pietro Pappani è caduto dal campanile di Farenzago...

Avvenaloni con "crescenti" fritte nell'olio

Poco dopo le ore 20 dell'altro sera, il tenente Giuseppe Galassi...

Stato civile

17 settembre 1943... N. 1: MORTE: Tonelli Renato, 45, celibe...

Stato civile

17 settembre 1943... N. 1: MORTE: Tonelli Renato, 45, celibe...

Stato civile

17 settembre 1943... N. 1: MORTE: Tonelli Renato, 45, celibe...

Ordine di mobilitazione della Milizia contrattiera

Il Comandante della 12.ª Legione Milizia Artiglieria "Contrattiera" ha diramato il seguente ordine di mobilitazione:

Le offerte per i sinistrali

Elenco delle offerte in danaro pervenute al Comune nei giorni 7 e 8 settembre...

Il ricevimento del pubblico al Comando germanico

Il Comando germanico della città comunica: Domani, sabato, nel pomeriggio...

Norme per i cittadini durante la fase del coprifuoco

Siamo in grado di rispondere alle varie domande rivolte alle Autorità...

Gestiva un forno senza aver ottenuto la licenza

La Questura ha denunciato all'Autorità giudiziaria il cinquantottenne Federico Samoggia...

Derubata della borsa mentre faceva la spesa

La mattina del 18, la casalinga Adelpa Spetoli, 50 anni, abitante in via San Lorenzo...

Le distrazioni del pubblico

Diamo l'elenco degli oggetti rinvenuti che sono stati consegnati all'Ufficio Economico del Comune...

Colonia estiva di Vidiciatico

Domenica prossima avrà termine il secondo turno della colonia temporanea di Vidiciatico...

Un commissario prefettizio per il Comune d'Imola

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Podestà ing. cav. Stefano Padovani...

Ambulante investito da un'auto in via Indipendenza

Verso le ore 11.30 di ieri, l'ambulante Colombo Borgatti, di Augusto, di anni 34...

Avvenaloni con "crescenti" fritte nell'olio

Poco dopo le ore 20 dell'altro sera, il tenente Giuseppe Galassi...

Prime cinematografiche

Il film ci mostra una Venezia antica, incantevole, estatica...

Ucciso a rivoltellate durante un diverbio

BIELLA, 17 settembre... Certo Luigi Cappellato, durante la notte di Cospicuo...

Giuseppe Dall'Olio segretario principale

Ne da il triste annuncio la moglie EDMEA ZANNA e parenti tutti.

Lucia Nadalini espone la sua vita

Lucia Nadalini espone la sua vita riconoscendo a S. E. il Cardinale Arcivescovo di Bologna...

Carlo Rizzoli

avvenuta a S. Giovanni in Persicotto, dopo lunga malattia, il giorno 16 corrente.

Ettore Nadalini

vollo partecipare al suo grande dolore e rendere omaggio, alla memoria del caro fratello.

PICCOLI AVVISI

Minimo le parole estri avvisi si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.A.

NOTIZIE ANNUNARIE

La Stazione provinciale della alimentazione comunica: Gli esercenti sottoposti...

Le froglie

Domani e domenica saranno in distribuzione presso i macelli del Comune di Bologna...

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatri... MANONI - Supermetri e Astro e "Ragazza Indivulgabile"...

OGGI AL MEDICO OGGI ENIC presenta: NON MI MUOVO

Una nuova produzione CINEMA con i comici DANIELI E PINO sulla scena la formazione musicale...

OGGI AL MEDICO OGGI ENIC presenta: NON MI MUOVO

Una nuova produzione CINEMA con i comici DANIELI E PINO sulla scena la formazione musicale...

Nessuna calma con emporium

Le emporium vi ribano la calma e col tempo possono diventare tali da dover subire un'operazione...

Titoli di Stato

accetta in pagamento LA CASA DI CONFEZIONI Pellicceria Caroli

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi Malattie Veneree e Pelle

CASA DI CURA

CASTIGLIONE DEI PEPOLI (a 55 Km. da Bologna, 200 m. s. m.)

PIANTATE ORA

1.999.000 di piantine disponibili a prezzi modici offrono i VIVAI ANSALONI



Biectollori

Anche durante il raccolto, nello scavo e cimatura delle barbe, biectollori per evitare ogni per...

SUI FRONTI DEL SUD E DELL'EST

Combattimenti di inaudita violenza si sviluppano nella zona di Salerno

Il duro attacco germanico obbliga Eisenhower a sbarcare nuove grandi forze per alleggerire le unità angloamericane fortemente impegnate - Novorossijsk e Briansk sgomberate secondo i piani prestabiliti

Berlino, 18 settembre. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 17:

Nella battaglia offensiva in corso sul fronte orientale da oltre due mesi, i sovietici, nonostante la grande superiorità numerica, non sono riusciti a incassare il nostro fronte e ad ottenere successi operativi. Dove le nostre truppe hanno ceduto terreno ciò è avvenuto sistematicamente e in perfetto ordine, al solo fine di mantenere l'integrità del fronte.

Nel settore centrale è meridionale, dove si sta sviluppando l'attacco nemico, sono in corso ampie rettificazioni del fronte, mediante le quali si guadagnano nuove riserve. Nel corso di questi miglioramenti sono state sgomberate le città di Novorossijsk e di Briansk, dopo che tutti gli impianti militari erano stati completamente distrutti. Lo sgombero si è svolto secondo i piani prestabiliti.

Ad occidente di Yelnya e a sud di Bjeil sono stati stroncati assalti di forti contingenti sovietici che hanno subito gravi perdite in uomini e in carri armati. Isolote indifese sono state neutralizzate. Anche a sud del Lago Ladoga gli attacchi sferrati durante tutta una giornata dal nemico non hanno riportato successo.

Dagli altri settori del fronte orientale si segnalano soltanto combattimenti di carattere locale. Anche il cinquantaduesimo stormo da caccia ha conseguito sul fronte orientale la sua settantesima vittoria aerea.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

La seconda fase che si è iniziata oggi è caratterizzata specialmente da inviti di rinforzi da ambedue le parti. La dura situazione delle forze alleate è riconoscibile dal fatto che una parte dei reparti di Montgomery ha dovuto essere imbarcata e portata con la massima urgenza nella zona di Salerno.

La zona di battaglia di Salerno è caratterizzata da un terreno a cui vanno con costituiti dalle città di Salerno, Eboli, Castellabate. Tutti i punti avanzati sono controllati dalle truppe tedesche che a momenti sono state sgomberate le città di Novorossijsk e di Briansk, dopo che tutti gli impianti militari erano stati completamente distrutti. Lo sgombero si è svolto secondo i piani prestabiliti.

Ad occidente di Yelnya e a sud di Bjeil sono stati stroncati assalti di forti contingenti sovietici che hanno subito gravi perdite in uomini e in carri armati. Isolote indifese sono state neutralizzate. Anche a sud del Lago Ladoga gli attacchi sferrati durante tutta una giornata dal nemico non hanno riportato successo.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

La seconda fase che si è iniziata oggi è caratterizzata specialmente da inviti di rinforzi da ambedue le parti. La dura situazione delle forze alleate è riconoscibile dal fatto che una parte dei reparti di Montgomery ha dovuto essere imbarcata e portata con la massima urgenza nella zona di Salerno.

La zona di battaglia di Salerno è caratterizzata da un terreno a cui vanno con costituiti dalle città di Salerno, Eboli, Castellabate. Tutti i punti avanzati sono controllati dalle truppe tedesche che a momenti sono state sgomberate le città di Novorossijsk e di Briansk, dopo che tutti gli impianti militari erano stati completamente distrutti. Lo sgombero si è svolto secondo i piani prestabiliti.

Ad occidente di Yelnya e a sud di Bjeil sono stati stroncati assalti di forti contingenti sovietici che hanno subito gravi perdite in uomini e in carri armati. Isolote indifese sono state neutralizzate. Anche a sud del Lago Ladoga gli attacchi sferrati durante tutta una giornata dal nemico non hanno riportato successo.



Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Berlino, 18 settembre. Il generale Clark ha dovuto incassare duri colpi da perduti durante le operazioni in Sicilia e in Italia meridionale. Le operazioni politiche oltre che militari sono state importanti per attaccare a tutti i costi la testa di ponte di Salerno.

Il Foglio d'ordine n. 7 del Regime Fascista Repubblicano

Il Ministero della Guerra ha diramato un foglio d'ordine n. 7, il quale capitolando alle condizioni ben note e abbandonando il suo posto, ha consegnato la pazione al nemico e ha trascinato, nella vergogna e nella miseria.

MUSSOLINI

Quattrocentomila uomini perduti dai nordamericani

Tokio, 18 settembre. Il Ministero della Guerra Nordamericano ha diramato un foglio d'ordine n. 7, il quale capitolando alle condizioni ben note e abbandonando il suo posto, ha consegnato la pazione al nemico e ha trascinato, nella vergogna e nella miseria.

MUSSOLINI

Due decenni di vittorie

L'uomo che ha ripreso la ragione del Fascismo, e il governo del secondo mondo entrò in Roma portando l'Italia della Rivoluzione, della gioventù, del lavoro. L'Italia, nessuno se lo dimentichi, egli ha avuto la fortuna di aver visto e di aver sentito, che in ho visto ieri e che gode buona salute, vi farà presto sentire la sua voce.

I Commissari a capo dei Ministri Civili

Roma, 18 settembre. Il Comando della città aperta di Roma pubblica la seguente ordinanza:

La liberazione del Duce e gli eventi italiani

Un discorso di Ley-Smanzite a conflitti in Balcania. Monaco, 18 settembre. L'opinione pubblica germanica continua a concentrarsi sugli avvenimenti in Italia. I giornali pubblicano a getto continuo nuovi particolari e si rivela sempre più evidente la rinascita della coscienza nazionale in tutti i veri italiani.

La partita dell'Italia non è ancora chiusa

Stoccolma, 18 settembre. Un giornale svedese scrive che i giornali locali hanno trionfato troppo presto attribuendo alla capitolazione di Badoglio una conseguenza apocalittica. Essi vedevano già le Alpi valicate e subito dopo l'Austria investita. Invece - dice il giornale - era solo la propaganda che cercava di conquistare l'Italia per frantumare l'Asse con la massima facilità. Al contrario l'Italia combatte ancora e la partita non è ancora chiusa.

NON TRADIAMO I CADUTI D'ITALIA

Il discorso di Pavolini al popolo italiano

Chi oggi si arrende, si rassegna alla perpetua vergogna e miseria per sé e per i suoi,

Roma, 18 settembre. Il segretario del Partito Repubblicano, Alessandro Pavolini, ha così parlato ai italiani ieri sera dalla Radio Roma.

Vi parlo, romani e italiani, nel nome di Mussolini, che i soldati del Führer hanno liberato dalla prigione con un colpo di mano che ha il carattere di una nuova epoca. E' lo stesso, che io ho visto ieri e che gode buona salute, vi farà presto sentire la sua voce.

L'ultima volta che ho parlato di politica romana sono stato pochi giorni fa, il 25 luglio. Quanti avvenimenti da allora, quanti disastri e quanta infamia; ma anche quale preziosa esperienza, di cui nulla vi lascio disperdersi.

Il pericolo bolscevico

Romani e italiani, la guerra è aspra e pesante, ma tutt'altro che disperata. L'altro ieri e ieri a Salerno gli anglosassoni subirono una sanguinosa sconfitta. Noi possiamo ancora trarre il merito di farne a meno e non cedere alla tentazione di accettare un armistizio che ci priverebbe della possibilità di una vita avvenire. Non c'è da scegliere: dall'altra parte è la schiarità e il bolscevismo finale, contro cui sarebbe da combattere con l'ultima forza della libertà italiana.

Il pericolo bolscevico

Romani e italiani, la guerra è aspra e pesante, ma tutt'altro che disperata. L'altro ieri e ieri a Salerno gli anglosassoni subirono una sanguinosa sconfitta. Noi possiamo ancora trarre il merito di farne a meno e non cedere alla tentazione di accettare un armistizio che ci priverebbe della possibilità di una vita avvenire. Non c'è da scegliere: dall'altra parte è la schiarità e il bolscevismo finale, contro cui sarebbe da combattere con l'ultima forza della libertà italiana.

Il pericolo bolscevico

Romani e italiani, la guerra è aspra e pesante, ma tutt'altro che disperata. L'altro ieri e ieri a Salerno gli anglosassoni subirono una sanguinosa sconfitta. Noi possiamo ancora trarre il merito di farne a meno e non cedere alla tentazione di accettare un armistizio che ci priverebbe della possibilità di una vita avvenire. Non c'è da scegliere: dall'altra parte è la schiarità e il bolscevismo finale, contro cui sarebbe da combattere con l'ultima forza della libertà italiana.

Il pericolo bolscevico

Romani e italiani, la guerra è aspra e pesante, ma tutt'altro che disperata. L'altro ieri e ieri a Salerno gli anglosassoni subirono una sanguinosa sconfitta. Noi possiamo ancora trarre il merito di farne a meno e non cedere alla tentazione di accettare un armistizio che ci priverebbe della possibilità di una vita avvenire. Non c'è da scegliere: dall'altra parte è la schiarità e il bolscevismo finale, contro cui sarebbe da combattere con l'ultima forza della libertà italiana.



Le due fasi

Accenti combattimenti intorno alla testa di sbarco nemica nell'Italia meridionale continuano con inaudita violenza. Nel Salernitano si è riusciti a restringere ulteriormente la testa di sbarco nemica. Nella zona di Eboli, dove la resistenza nemica si è nuovamente irrigidita, le nostre truppe hanno annientato truppe nordamericane, catturando prigionieri e bottino.

Come Mussolini dovette subire l'arresto dopo il colloquio con Re a Villa Savoia

Berlino, 18 settembre. Il Führer Beuchter pubblica: Dopo la seduta del Gran Consiglio fascista, Mussolini si corrucciò e per i sistemi di corruzione che aveva adottato, constatò che l'Esercito da nell'ambito dell'economia di guerra. Insomma aveva domandato al Re i mezzi per affrontare la crisi.

Washington teme sempre il pericolo subacqueo

Dov'è la perdita subita dalla flotta inglese. Amsterdam, 18 settembre. Il ministro nordamericano della Marina che si trova attualmente a Londra per conferire con il comandante delle forze statunitensi in Europa ha dichiarato, secondo quanto informa il Reuters, che sarebbe un grave errore ritenere superato il pericolo dei sommergibili nemici.

L'affondatore Enzo Grossi resta agli ordini di Doenitz

Berlino, 18 settembre. L'eroico comandante Enzo Grossi, affondatore di due corazzate, e tutti i sommergibilisti italiani che da tre anni, insieme ai camerati della Marina germanica, conducono la lotta contro la navigazione nemica in Atlantico, si sono rifiutati di accettare gli ordini del traditore Badoglio offrendosi di continuare a combattere agli ordini del grande ammiraglio Doenitz.

Le sue dichiarazioni al Comando germanico anche in nome dei sommergibilisti atlantici italiani

Nel comunicare la sua generale dedizione al Comando germanico il comandante Enzo Grossi ha dichiarato: Ho appreso il vergognoso armistizio mentre mi trovavo con alcuni miei camerati. Ognuno di noi non ha avuto un dubbio su ciò che dovevamo fare nell'ora così tragica. Devo purtroppo dire che la comunicazione ufficiale dell'armistizio non mi ha sorpreso, perché già da qualche tempo avevo notato che la propaganda nemica si era fatta sempre più audace. Non intendo parlare di indizi di ordine militare, bensì di ordine generale, come per esempio, gli stessi giornali italiani. Comunicai subito a due ufficiali tedeschi di collegamento che ero fermamente deciso a continuare la lotta al fianco dei camerati tedeschi.

Washington teme sempre il pericolo subacqueo

Dov'è la perdita subita dalla flotta inglese. Amsterdam, 18 settembre. Il ministro nordamericano della Marina che si trova attualmente a Londra per conferire con il comandante delle forze statunitensi in Europa ha dichiarato, secondo quanto informa il Reuters, che sarebbe un grave errore ritenere superato il pericolo dei sommergibili nemici.

La liberazione del Duce e gli eventi italiani

Un discorso di Ley-Smanzite a conflitti in Balcania. Monaco, 18 settembre. L'opinione pubblica germanica continua a concentrarsi sugli avvenimenti in Italia. I giornali pubblicano a getto continuo nuovi particolari e si rivela sempre più evidente la rinascita della coscienza nazionale in tutti i veri italiani.

La partita dell'Italia non è ancora chiusa

Stoccolma, 18 settembre. Un giornale svedese scrive che i giornali locali hanno trionfato troppo presto attribuendo alla capitolazione di Badoglio una conseguenza apocalittica. Essi vedevano già le Alpi valicate e subito dopo l'Austria investita. Invece - dice il giornale - era solo la propaganda che cercava di conquistare l'Italia per frantumare l'Asse con la massima facilità. Al contrario l'Italia combatte ancora e la partita non è ancora chiusa.

L'affondatore Enzo Grossi resta agli ordini di Doenitz

Berlino, 18 settembre. L'eroico comandante Enzo Grossi, affondatore di due corazzate, e tutti i sommergibilisti italiani che da tre anni, insieme ai camerati della Marina germanica, conducono la lotta contro la navigazione nemica in Atlantico, si sono rifiutati di accettare gli ordini del traditore Badoglio offrendosi di continuare a combattere agli ordini del grande ammiraglio Doenitz.

Le sue dichiarazioni al Comando germanico anche in nome dei sommergibilisti atlantici italiani

Nel comunicare la sua generale dedizione al Comando germanico il comandante Enzo Grossi ha dichiarato: Ho appreso il vergognoso armistizio mentre mi trovavo con alcuni miei camerati. Ognuno di noi non ha avuto un dubbio su ciò che dovevamo fare nell'ora così tragica. Devo purtroppo dire che la comunicazione ufficiale dell'armistizio non mi ha sorpreso, perché già da qualche tempo avevo notato che la propaganda nemica si era fatta sempre più audace. Non intendo parlare di indizi di ordine militare, bensì di ordine generale, come per esempio, gli stessi giornali italiani. Comunicai subito a due ufficiali tedeschi di collegamento che ero fermamente deciso a continuare la lotta al fianco dei camerati tedeschi.

Washington teme sempre il pericolo subacqueo

Dov'è la perdita subita dalla flotta inglese. Amsterdam, 18 settembre. Il ministro nordamericano della Marina che si trova attualmente a Londra per conferire con il comandante delle forze statunitensi in Europa ha dichiarato, secondo quanto informa il Reuters, che sarebbe un grave errore ritenere superato il pericolo dei sommergibili nemici.

La liberazione del Duce e gli eventi italiani

Un discorso di Ley-Smanzite a conflitti in Balcania. Monaco, 18 settembre. L'opinione pubblica germanica continua a concentrarsi sugli avvenimenti in Italia. I giornali pubblicano a getto continuo nuovi particolari e si rivela sempre più evidente la rinascita della coscienza nazionale in tutti i veri italiani.

La partita dell'Italia non è ancora chiusa

Stoccolma, 18 settembre. Un giornale svedese scrive che i giornali locali hanno trionfato troppo presto attribuendo alla capitolazione di Badoglio una conseguenza apocalittica. Essi vedevano già le Alpi valicate e subito dopo l'Austria investita. Invece - dice il giornale - era solo la propaganda che cercava di conquistare l'Italia per frantumare l'Asse con la massima facilità. Al contrario l'Italia combatte ancora e la partita non è ancora chiusa.

